ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lune[dì]: Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti ant[icipati]. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre s[olare]. Gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia [all'Ammi]nistrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamen[ti ...] esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

CURA DEL RE

TRIESTE

ICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, in[du]striali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi, Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. —. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 4 Dicembre 1938, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5902

Il discorso Ciano e la revisione delle ingiustizie

La coscienza europea di fronte alle legittime rivendicazioni italiane

La Francia chiamata in causa

Di fronte ad essa Roma deve dichiararsi insoddisfatta - Gli accordi del '35 non sono validi

Irosa effervescenza a Parigi

ROMA, 3

Il discorso del Ministro Ciano ha fatto esplodere la stampa francese, che da due giorni si affanna nel tentativo di dimostrare i nostri «torti», la nostra «irriconoscenza», il nostro pessimo stato d'animo nei confronti di un popolo addirittura candido di buona fede e non egoista. Assistiamo al tipico rovesciamento della realtà, a cui i francesi ci hanno abituato con la loro storia antica e recente. Non merita il conto di raccogliere tante parole. I fatti stanno a dimostrare che la vecchia mentalità politica dell'egoismo e del bellicismo domina ancora incontrastata oltre le Alpi occidentali e che tale mentalità costituisce un autentico pericolo per la tranquillità e le buone relazioni fra i popoli di Europa. Bisogna che i francesi si persuadano che Monaco, lo spirito di Monaco, non costituisce un punto fermo nella storia, ma una base di partenza per una vera e duratura pace, ossia per una pace che abbia per requisito essenziale l'equilibrio delle forze, la limitazione delle egemonie, una equa ripartizione dei diritti. Questo ha voluto significare l'accordo di Monaco e questa è la strada sulla quale ci si deve incamminare, perchè l'accordo stesso abbia quel valore che la sensibilità dei popoli subito gli ha attribuito ma che le combriccole giudaico-massoniche hanno cercato prima di sminuire e ora tentano di seppellire sotto un sistema mentale e politico che pur dal 1918 in poi non è mai riuscito ad uscire dal campo delle polemiche verbali e ha dovuto accettare con ritmo inesorabile tutta la revisione che la realtà storica gli ha imposto.

Rifiutando di fermare l'attenzione su quegli interessi e aspirazioni italiani neppure ancora precisamente definiti dal discorso del Ministro, opponendo anzi un rifiuto generico e polemico, si dimostra che si vuole rimanere fuori dallo spirito di Monaco per ritornare al vecchio sistema.

Il Fascismo, Mussolini che ha restituito agli italiani il loro orgoglio di popolo millenario, che ha dato loro le armi e la perfetta tranquillità nel dirigerle o nell'usarle contro chiunque abbia la pessima idea di opporglisi, presentano con regolarità matematica i conti e non si impressionano se i debitori, pensando ad una assurda prescrizione, si agitano e fanno di tutto per sottrarsi ai loro obblighi. I debitori pagheranno come altri hanno già pagato. Ma a parte questo, esistono ben fondati e riconoscibili «interessi e aspirazioni del popolo italiano» anche se si tenti di dire di no. Non c'è bisogno di risalire ad epoche lontane come quella dell'«escamotage» gallico per insediarsi in Tunisia quando già tutto colà era italiano; non c'è bisogno di ricordare come in piena guerra la Francia denunciò le convenzioni che aveva con «l'alleata» Italia per una pacifica convivenza in quel protettorato, non è necessario, infine, rammentare la persistente azione francese contro gli interessi italiani nelle terre del Bey. Basta dare un'occhiata all'ultimo quadriennio che ebbe inizio coi famosi accordi del 7 gennaio 1935 per avere materiale sufficiente a confondere tutti gli esasperati commentatori d'Oltralpe. Tali accordi non furono mai messi in vigore e non sono stati neppure completati gli atti che avrebbero dovuto consacrarne la funzionante validità. Tutto invece fu fatto perchè lo spirito e la sostanza di tali accordi e cioè amicizia e collaborazione fra Italia e Francia non si sostanziassero in fatti concreti. Niente amicizia, nessuna collaborazione, ma vero e proprio stato di guerra, con le menzogne, le diffamazioni, l'eterno antifascismo sinonimo di antitalianità in odio a tutto quanto fosse italiano. La guerra non la si fa soltanto coi cannoni, la si fa anche con altri mezzi altrettanto violenti — la storia dell'epoca napoleonica insegni — e nel caso della Francia fu fatta contro di noi con le sanzioni.

Inflessibilmente intransigente, la Francia applicò le sanzioni con un furore persino superiore a quello britannico e con intelligenza odiosamente notarile. Ciò smentì e annullò ogni valore degli accordi del 7 gennaio nel loro significato di collaborazione generale e tradì quella concreta intesa africana che essi supponevano. Ma la guerra è continuata anche dopo il trionfo italiano sugli abissini e sui sanzionisti. Sui campi di Spagna la Francia proclamava l'intenzione di volervi seppellire il Fascismo con una alterazione dello stato politico e militare del Mediterraneo, nel quale l'Italia ha interessi più vasti e vitali della Francia stessa. Ma le sanzioni e la Spagna non sono che degli aspetti dell'ostilità della Francia contro di noi. Questo Paese falsamente amico dei tempi della nostra allucinazione per tutto ciò che era francese, apertamente nemico oggi che lo abbiamo smascherato, ce lo troviamo di fronte sempre per osteggiare, in unione con Mosca, i nostri interessi, il nostro onore, la nostra dignità. E queste sono altrettante violazioni dell'equilibrio delle forze morali oltre che politiche e territoriali fra le grandi Nazioni. Ecco perchè il popolo fascista afferma solennemente di essere deciso e difendere le sue naturali aspirazioni. La Francia ne prenda atto.

Le promesse mancate

PARIGI, 3

I giornali continuano a scalmanarsi sul tema delle rivendicazioni italiane. Il coro di proteste ci permette così di constatare che la questione sollevata da quelli che sono qui giudicati come «gli incidenti romani del 30 novembre» è tutt'altro che favorevole per i francesi, e che, quantunque si affetti nei commenti ufficiali la tendenza a non considerarli come motivo di allarme, l'agitazione dei settori parigini continua con viva effervescenza. Ciò ci permette di rilevare il carattere, per così dire, storico delle nostre rivendicazioni e la necessità per la Francia di prenderle in considerazione. Peccato tuttavia che l'intelligenza francese si mostri piuttosto limitata, poichè invece di riconoscere la legittimità e la tempestività di dette rivendicazioni, molti continuano ad illudersi che la politica italiana voglia cercare pretesti onde ottenere soddisfazione in altri settori. I detti commentatori mostrano scarsa fantasia quando giustificano l'atteggiamento italiano con argomenti di scarsa portata pratica, non conformi alla dignità e ai metodi della diplomazia italiana.

Mancanza di obiettività

Quando, per esempio, si afferma che il mancato riconoscimento della belligeranza a Franco, che il disappunto per il viaggio di von Ribbentrop a Parigi o la contrarietà causata dalla solidarietà franco-britannica costituiscono i reali motivi delle manifestazioni italiane, si dà la prova di un'assoluta mancanza di sensibilità e di obiettività politica, anzi si conferma la propria debolezza di argomentazioni.

La verità è che le grida emesse dai deputati fascisti non sono un fatto nuovo nella storia del parlamentarismo sabaudo, come altrettanto si può dire delle manifestazioni del 30 novembre in Piazza Venezia e questo semplicemente perchè sono conformi al naturale destino del popolo italiano.

Altro argomento avanzato è la circostanza che le rivendicazioni italiane si siano manifestate dopo Monaco, elemento distensivo della vita europea che — possiamo far notare — non ha impedito alla Francia e all'Inghilterra di sospendere giorni or sono una consultazione eminentemente militare, che trova proprio oggi uno sviluppo pratico con la venuta del Ministro dell'Aria inglese a Parigi.

Secondo altri l'invio a Roma di un Ambasciatore francese avrebbe dovuto aprire un'èra di collaborazione amichevole tra l'Italia e la Francia. Per noi, la presenza di François Poncet a Palazzo Farnese costituisce il ritorno a una normalità che venne interrotta per iniziativa della Francia. Vi è anzi di più, in quanto l'essere accreditato presso il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia significa per l'Ambasciatore di Francia che il suo Governo ammette una modificazione fondamentale della posizione dell'Italia nel Mediterraneo e in Africa, modificazione che ci autorizza a rimettere in voga i nostri diritti.

Argomenti ignorati

Se poi si pensa che gli accordi Laval del gennaio 1935 davano la mano libera alla politica italiana in Africa Orientale in compenso del regolamento dello statuto degli italiani in Tunisia anche in linea giuridica, le rivendicazioni si trovano oggi giustificate, essendo la Francia venuta meno alle sue promesse applicando le sanzioni.

Tutte queste argomentazioni, beninteso, sono ignorate dalla stampa parigina che domanda a Bonnet che venga senza altro posto il quesito a von Ribbentrop per sapere se la Germania è veramente disposta a sostenere le rivendicazioni italiane fino in fondo.

Un'altra preoccupazione degli ambienti parigini concerne la politica inglese e l'iniziativa presa da Bonnet di informare Londra del passo di François Poncet a Palazzo Chigi e la interpreta come il desiderio di vedere Chamberlain sospendere il suo progettato viaggio in Italia.

Prima di segnalare brevemente il contegno della stampa precisiamo che i circoli responsabili parigini insistono sul rifiuto francese di prendere in considerazione le rivendicazioni italiane sul piano territoriale. Ciò presuppone che rivendicazioni non di carattere territoriale possano essere oggetto di negoziati. Può essere soprattutto se Londra agirà come elemento moderatore nel conflitto diplomatico di cui si delineano oggi i caratteri principali.

Intanto una comunicazione ufficiosa precisa stasera che François Poncet nell'udienza accordatagli ieri sera non ha potuto ottenere dal Conte Ciano che una risposta poco soddisfacente.

Parigi vorrebbe sapere soprattutto se l'Italia intende reclamare la revisione degli accordi Laval e modificare lo statu quo nel Mediterraneo. La risposta è facile, poichè dopo gli accordi del gennaio 1935, come è stato visto, è venuta meno la premessa politica e giuridica e per lo statu quo nel Mediterraneo, la parità imperiale anglo-italiana può servire di esempio.

Un caso... di psicologia

Il *Temps* pubblica un articolo intitolato «Francia e Italia» nel quale si negano le ragioni storiche, etniche e sentimentali delle rivendicazioni italiane che costituirebbero una manovra per ottenere soddisfazione in altri settori. Secondo il giornale la Francia non è disposta a pagare l'amicizia italiana coi sacrificio dei suoi interessi vitali.

Il corrispondente romano dello stesso giornale scrive che nel 1881, quando la Francia occupò la Tunisia, l'Italia era debole. Oggi l'Italia è forte e questa è la sola psicologia dell'azione italiana. Onestamente il giornalista ammette che Tunisi è sempre stata un obbiettivo dell'irredentismo italiano. Questi motivi strategici vengono ad aggiungersi ai motivi sentimentali.

L'*Intransigeant* scrive che l'Italia cerca di imporsi nel Mediterraneo avendo ceduto alla Germania sul continente e che per questo motivo la sincerità di von Ribbentrop sarà messa alla prova martedì prossimo.

La *Liberté* crede che la settimana ventura avranno luogo altre conversazioni fra Ciano e François Poncet per esaminare ancor più profondamente la questione delle rivendicazioni italiane. Il giornale di Doriot ritiene anche responsabile del litigio attuale la politica francese nei riguardi di Franco e conclude che la questione italiana modifica, alterandolo, il significato distensivo della visita di von Ribbentrop a Parigi poichè l'Asse continua ad essere più che mai solido.

Roma e Parigi

Le due mentalità rappresentate dai deputati delle due Camere

ROMA, 3

La proposta di legge per la mobilitazione dei deputati in caso di guerra, avanzata da un numeroso gruppo di deputati fascisti di cui abbiamo dato ieri notizia, esprime nel modo più preciso una volontà, una decisione, uno stile morale, un orgoglio, un senso di onore e di responsabilità, segni caratteristici di tutta una epoca.

Non possiamo fare a meno di ricordare però, a questo proposito, che pochi mesi fa alla Camera francese, trattandosi lo stesso argomento, fu formulata una proposta nettamente contraria, secondo la quale cioè, tutti i membri di Palazzo Borbone, in caso di mobilitazione totale o parziale, sarebbero considerati esenti da qualsiasi obbligo militare.

La crisi europea in quel momento si veniva rapidamente maturando e il partito internazionale della guerra, che aveva per epicentro Parigi, consigliava i deputati della Nazione democratica a mettere le mani avanti. E una volta assicurata la pelle, gli eletti delle masse si sentiranno assai più forti per provocare le crisi future e nuove possibilità di cataclismi.

Il Segretario del Partito tiene rapporto al Fascio primogenito

In III pagina

L'elogio del Duce conclude il rapporto ai Prefetti

Ottima situazione agricola e industriale - Divieto di aumento per 5 anni delle imposte comunali - Vasta e profonda comprensione della politica razziale

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto oggi successivamente, a Palazzo Venezia, i Prefetti di Cagliari, Sassari, Nuoro, Frosinone, Littoria e Roma, ed ha così terminato annuale rapporto ai Prefetti del Regno. I capi delle Provincie, separatamente intrattenuti, hanno illustrato al Duce nei più minuti dettagli, la situazione delle singole Provincie sotto l'aspetto economico, politico e sociale. E' particolarmente risultato che nel settore agricolo i raccolti sono riusciti dovunque abbondanti, i prezzi dei prodotti sono stati nonevolmente rimunerativi e l'andamento della coltura granaria si presenta finora sotto un aspetto del tutto favorevole. Nel settore industriale, le industrie siderurgiche, meccaniche e tessili lavorano ovunque intensamente, mentre un impulso veramente eccezionale hanno avuto le industrie a base autarchica. Per le opere pubbliche, oltre l'esecuzione del programma annuale ordinario, si sono attuate, a carico o con il largo concorso dello Stato, opere straordinarie di notevole entità e di natura specialmente igienico-sanitaria. Per quanto riguarda la situazione amministrativa degli Enti comunali e provinciali, considerate le condizioni dei bilanci, si è fatto assoluto divieto per cinque anni di contrarre mutui per qualsiasi natura e si è confermato il divieto [di] aumentare in qualsiasi misura [le] imposte comunali e pr[ovinciali di] ogni genere e specie.

[P]er l'assistenza è stato segna[lat]o il regolare funzionamento [in] ogni Provincia degli Enti comunali di assistenza che nell'Anno XVII, più attrezzati e meglio finanziati, raggiungeranno totalmente le finalità loro assegnate di assistere con spirito di solidarietà fascista i veramente bisognosi. Per la situazione politica [illegible], facendosi riferimento alle [fond]amentali direttive della politica interna, è stato preso atto della sempre più vasta e profonda comprensione che la politica della razza incontra in ogni strato sociale e si è constatato con soddisfazione l'andamento favorevole della natalità in questi ultimi dieci mesi.

La [illegible] collaborazione, che con vigile senso di disciplina, i Segretari federali e tutte le altre gerarchie provinciali hanno data ai Prefetti, è apparsa intensa ed efficace. A rapporto concluso, il Duce ha vivamente elogiato l'opera proficua svolta dai Prefetti, dimostratisi tutti all'altezza della elevata funzione loro affidata di capi politici delle Provincie.

IL CONVEGNO DI ROMA

La visita di Chamberlain e Halifax fissata dall'11 al 14 gennaio

ROMA, 3

Nel colloquio che ha avuto luogo tra il Ministro Ciano e Lord Perth è stata fissata la data del viaggio del signor Neville Chamberlain e Lord Halifax a Roma.

Il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri britannico arriveranno a Roma l'11 gennaio e ne ripartiranno il 14.

Gli interrogativi britannici

LONDRA, 3

La questione dei rapporti italo-francesi rimane al primo piano della stampa britannica, anzi, se si deve giudicare dall'enorme valanga del materiale che i giornali inglesi pubblicano in proposito e che occupa talora intere pagine, si deve desumerne che tutti gli altri avvenimenti mondiali sono passati ormai in seconda e in terza linea ed è su Parigi e Roma che si puntano tutti gli occhi britannici.

Come se non bastassero le corrispondenze dei giornali da Roma, da Parigi e da Berlino, si aggiungono oggi gli editoriali e le note dei commentatori diplomatici: commenti ed editoriali che paiono stranamente ispirati ad un'unica fonte e sembrano muovere da un punto di vista unico, ossia quello di una prima presa di posizione contro l'Italia, per ammonirla che chi tocca la Francia tocca anche l'Inghilterra, soprattutto quando entra in ballo quell'importantissimo mare che è il Mediterraneo e che gli inglesi non sanno ancora rassegnarsi a considerare come un mare non britannico.

Fra le corrispondenze che i diversi giornali ricevono dai vari centri europei, è notevole quella del corrispondente romano del *Times* che reca il titolo «Che cosa vuole Roma?». Quel corrispondente dice che la risposta la daranno Ciano e François Poncet quando avranno incominciato le negoziazioni, ma egli è certo fin d'ora che l'Italia rifiuterà di porre l'accordo di Mussolini-Laval del 1935 come base di negoziati. Il corrispondente aggiunge che, per apprezzare il valore del linguaggio della stampa italiana bisogna ricordare, sia le dichiarazioni fatte dal Duce a un giornalista inglese nel 1937, secondo le quali l'Italia era soddisfatta da un punto di vista coloniale, sia il fatto che l'accordo italo-britannico è entrato in vigore soltanto da pochi giorni e che esso riafferma il mantenimento dello «statu quo» nel Mediterraneo.

Il corrispondente berlinese del *Times* dice che senza dubbio la dimostrazione alla Camera italiana non avrebbe avuto luogo se le domande fatte dall'Italia non avessero la solidarietà del Reich. Anche se parte dei giornali tedeschi non ha riprodotto le grida di «Tunisia-Corsica-Nizza», il discorso del conte Ciano è stato salutato con entusiasmo.

Il signor Pertinax

La Granbretagna e la Francia vengono informate — dice quel corrispondente — che non possono conservare i possedimenti d'oltremare se non con la quiescenza della Germania e dell'Italia e perciò troveranno più conveniente accettare le condizioni tedesche e italiane per una pacificazione generale dell'Europa che non opporvisi. Il *Daily Telegraph* poi riceve dal suo solito corrispondente speciale da Parigi, che è il noto Pertinax, una nota, secondo la quale uno scambio di vedute sulla questione tunisina aveva già avuto luogo fra Mussolini, Ciano e Ribbentrop quando quest'ultimo si recò a Roma per ottenere l'assenso italiano al lodo di Vienna. Ribbentrop avrebbe promesso l'appoggio per la Tunisia italiana. Quando Ribbentrop si recherà a Parigi — continua il corrispondente — quel Governo gli domanderà quale sarà l'atteggiamento tedesco nei riguardi delle domande italiane circa la Tunisia e se la sua risposta non sarà favorevole, la dichiarazione franco-tedesca perderà molto del suo valore.

Il *Daily Mail* in una corrispondenza da Parigi afferma che nei circoli parigini si considerano con grave preoccupazione i pericoli della frizione franco-italiana. Analoghe corrispondenze ricevono dalle stesse capitali gli altri giornali.

Quanto ai commenti diplomatici ed editoriali è notevole il commento del corrispondente diplomatico del *Times*, il quale, senza prendere una decisa posizione, si limita ad osservare che nei circoli diplomatici francesi si trova «inopportuno» il momento scelto per questa campagna subito dopo la nomina di François Poncet che avrebbe dovuto porre termine all'intoppo diplomatico nel quale i due Paesi erano rimasti per così lungo tempo. Lo stesso giornale dedica poi alla dimostrazione italiana un editoriale dal titolo «Una protesta a posto». Questa protesta

Conforti a Parigi

Dopo avere ricapitolato il discorso del conte Ciano e dopo avere notato che questo discorso non ha affatto accennato ai rapporti italo-francesi, l'editoriale descrive la dimostrazione alla Camera fascista la quale è valsa ad «esprimere una domanda». Parlando poi della campagna della stampa fascista e citando alcuni brani dei giornali italiani l'editoriale aggiunge che non risulta finora che il Governo italiano abbia lanciato alcuna domanda ufficiale per mutamenti territoriali, ma «seguendo la tecnica della diplomazia totalitaria sta cercando di creare certi «valori agitativi» che possono essere sfruttati in ulteriori negoziati».

«Non è il momento di discutere sul valore delle domanda — dice il *Times* — ma è di universale importanza che una diplomazia basata sulle agitazioni non debba prendere il posto di quella che si basa sulle consultazioni. La Granbretagna è di tutto cuore al fianco della Francia nell'assumere una ferma attitudine contro coloro che, se avessero successo non permetterebbero mai più all'Europa di giungere ad una stabilità».

Per il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* la Francia ha ragione di attendersi dalla Granbretagna tutti gli aiuti possibili se si tratta di domande che non riguardano soltanto l'Italia e la Francia, ma tutti coloro che hanno interessi nel Mediterraneo.

Il *Daily Express* in una nota del suo redattore diplomatico afferma che lord Perth cercherà a Roma di usare della sua influenza per far sì che il Governo fascista assuma una attitudine più amichevole verso la Francia; tuttavia — dice — le grida di «Tunisia» non possono essere interpretate come un pallone sonda e al contrario crede che questa campagna antifrancese possa tendere ad ottenere le seguenti concessioni: 1) riduzione delle tariffe di Suez con una compartecipazione dell'amministrazione del canale; 2) diritto di portofranco a Gibuti; 3) sfera di influenza italiana in Siria per compenso dei vantaggi economici ottenuti dalla Germania nell'Europa centrale.

La Tunisia

Il corrispondente dice poi che la Granbretagna dovrà sostenere la Francia, ma non si nasconde che ciò potrà essere difficile dato il desiderio britannico di mantenersi in buona amicizia con la parte meridionale dell'Asse. Lo stesso *Daily Express* nel suo editoriale riconosce che oggi vi è più sangue italiano che francese in Tunisia, ma dice che la Francia non è ancora guarita dalle ferite di Monaco e dalla perdita del suo dominio nell'Europa centrale, così che questo è il momento più inopportuno per domandarle concessioni nell'Africa settentrionale...

Il *News Chronicle* si occupa soprattutto di ciò che può accader fra Chamberlain e Mussolini a Roma riguardo la Spagna e continua: «L'Italia ha dato un colpo severo alla politica di pacificazione ad ogni prezzo che Chamberlain persegue e anche alla progettata visita di Chamberlain a Roma».

Il corrispondente diplomatico del *Daily Herald* afferma che a Monaco Hitler ha promesso il suo pieno appoggio per ogni domanda italiana su Tunisi, mentre le domande di Nizza e della Savoia possono essere considerate non impegnative. La Francia si trova ora dinanzi alla minaccia che le siano estorte concessioni coloniali a favore dell'Italia come prezzo per migliori rapporti con la Germania e con la stessa Italia.

Il *Daily Sketch*, un giornale popolare, afferma di avere ricevuto per telefono dichiarazioni di un portavoce del Ministro degli Esteri italiano in questo senso: «L'articolo del signor Gayda è la risposta alla stampa francese, la quale è giunta persino a parlare di dissensi fra la Famiglia Reale italiana e il Regime fascista. I negoziati relativi alla Tunisia e ad altri territori coloniali che ebbero luogo nel 1935 fra Mussolini e Laval, furono sospesi in seguito alle sanzioni, ma saranno senza dubbio ripresi presto o tardi».

La colpa è di Chamberlain...

La *Yorkshire Post* dedica ai rapporti fra l'Italia e la Francia un editoriale di oltre due colonne. Il giornale insiste anche dicendo che le dichiarazioni scambiate fra l'Italia e l'Inghilterra a proposito del mantenimento dello «statu quo» mediterraneo e la nota recente costituzione della Libia come parte integrante del territorio italiano, sono stati i passi per preparare la via a ripudiare per il futuro ogni domanda di controllo che potesse venir fatta sui movimenti di truppe in Libia. Venendo poi alla domanda italiana per la Tunisia, il giornale dice che sarà impossibile a qualunque Governo francese di fare concessioni in quella regione, la cui importanza strategica è grandissima per la Granbretagna e assolutamente essenziale per la Francia, la quale, perdendola, perderebbe tutta la sua posizione africana. Il *Manchester Guardian*, in una nota del suo corrispondente diplomatico, dice che tutto ciò che sta avvenendo a Roma è la conseguenza della politica di Chamberlain. Gli effetti della pubblicazione della stampa italiana sono salutari — dice quel corrispondente — per tre motivi: 1) perchè dimostrano che l'Italia non è affatto placata dal riconoscimento del suo Impero d'oltremare; 2) perchè l'ostilità italiana verso la Francia rivela quanto grande sia il pericolo italiano per la Granbretagna dal momento che gli interessi anglo-francesi nel Mediterraneo sono identici e quindi ogni mossa contro la Francia e un'eventuale occupazione di Tunisi da parte italiana sarebbero incompatibili con gli interessi strategici, vitali della Granbretagna; 3) perchè si comincia a rendersi conto in Inghilterra che l'ostilità italiana verso la Francia fa parte organica dell'ostilità tedesca verso la Granbretagna.

Il corrispondente diplomatico del *Sunday Times*, che uscirà domani scrive che Londra ha dato istruzioni a Lord Perth di sottoporre varie domande al Governo italiano.

I domestici ariani e le famiglie miste

Disposizioni del Ministero agli Interni

ROMA, 3

Per l'esecuzione dell'art. 12 del R. D. L. sulla difesa della razza, il Ministro dell'Interno ha disposto:

Sono considerati domestici tutti coloro che prestano comunque opera manuale al servizio della famiglia nel suo complesso o nei singoli membri di essa, qualunque sia la funzione o la denominazione loro attribuita. Le famiglie miste, quelle cioè composte da un coniuge ebreo e dall'altro ariano, potranno essere autorizzate a mantenere al loro servizio domestici ariani, quando ricorrano speciali condizioni da valutarsi con giudizio discrezionale dall'autorità di P. S. Le madri di nati che, a norma di legge, si considerano non appartenenti alla razza ebraica, potranno servirsi di nutrici ariane.

Nei casi di comprovato bisogno di speciale assistenza, per età avanzata o malferma salute e quando non vi sia possibilità di assistenza familiare e sia impossibile ricorrere a prestazione d'infermiere professionali, il Ministero dell'Interno può autorizzare il mantenimento di domestici che già siano in servizio nelle famiglie ebree per gli speciali motivi succitati.

Per gli assuntori di pubblicità e collocatori di pubblicazioni è necessaria la licenza del Questore

ROMA, 3

Nell'ultim[o] Consiglio dei Ministri, su propo[sta] del Duce, è stato approvato un decreto legge che stabilisce in [u]n articolo unico che non può esse[re] esercitato il mestiere di collo[c]atore di pubblicazioni, di procacciatore di abbonamenti a riviste e periodici e altre simili attività, s[e]nza la licenza del Questore. La lic[enza] non può essere concessa all[e persone che si] trovino nelle con[dizioni previste dal]l'articolo 11 della [legge]. [I] trasgressori sono [puniti con l'arre]sto fino a tre mes[i e con l'amm]enda fino a lire 200[...]. [Si a]plica anche a ch[i nell'esercizio] delle attività [...] valga di persone [sprovviste di] licenza.

Viva attesa per l'arrivo degli incrociatori "Eugenio di Savoia,, [...]

RIO DE [...]

Tutta la stampa [...] l'arrivo degli incroc[iatori] «Eugenio di Savoia» [...]sta» che avrà luog[o]. [I] giornali recano part[...] due belle unità, sul lor[o] [...] corredando gli artic[oli] [...]rie fotografie.

L'*Imparcial* nell'artico[lo ...] rileva che la crocier[a dei due] incrociatori ridesta in Br[asile sen]timenti di commozione e[...]. Il giornale continua os[servando] che i due incrociatori dim[ostrano] il perfezionamento raggiu[nto dal]l'industria italiana

Estremi sussulti del conflitto sociale francese

Sanzioni del Governo e proteste di operai
La requisizione del transatlantico "Normandie,,

PARIGI, 3

L'effervescenza suscitata dal tentativo di sciopero generale di mercoledì e dalle relative sanzioni governative sussiste ancora in qualche piccolo centro.

Protrazione di scioperi

A La Rochelle il numero dei marinai e pescatori scioperanti aumenta sempre; 13 bastimenti sono attualmente privi di equipaggio. A Boulogne-sur-Mer lo sciopero degli scaricatori prosegue; si sta cercando un terreno di intesa poichè lo sciopero causa enorme pregiudizio al porto.

A Saint-Nazaire lo sciopero generale dei metallurgici non è terminato, ed a Le Havre gli agenti del servizio generale e il personale marittimo che avevano dichiarato ieri lo sciopero, riunitisi in comizio nella mattinata di oggi, hanno votato la continuazione dello sciopero.

Il transatlantico «Normandie», che doveva partire oggi alle 14 dal porto di Le Havre, è rimasto immobilizzato avendo l'equipaggio di ponte e delle macchine e il personale civile disertato il piroscafo; i treni in partenza da Parigi per Le Havre sono stati sospesi. In seguito a ciò il Ministro della Marina ordinava la requisizione del «Normandie», prendendo egualmente in conseguenza dell'azione svolta dal segretario del sindacato degli agenti del servizio generale a bordo e del segretario del sindacato marinai, la decisione di aprire un'inchiesta giudiziaria. Un mandato di comparizione è anzi stato spiccato contro questi due militanti, ma entrambi sono scomparsi e la polizia li ha ricercati invano.

Gli equipaggi in isciopero del «Normandie» che hanno tenuto oggi nel pomeriggio una riunione alla Borsa del lavoro hanno dal loro canto deciso la continuazione dello sciopero. Il transatlantico è stato disarmato alle 16, e parte dei passeggeri sono stati diretti a Cherbourg ove si imbarcheranno sul piroscafo britannico «Aquitania». Trecentoventisette volontari americani che erano giunti a Le Havre con un treno speciale provenienti dalla Spagna rossa e che dovevano imbarcarsi sul «Normandie» sono stati ospiti della Compagnia Generale Transatlantica in attesa di potersi imbarcare a destinazione degli Stati Uniti.

Un monito di Doriot

Si riceve intanto da Tolosa che, in seguito allo sciopero bianco effettuato [illegible] dei 300 operai della manifattura dei tabacchi, il Governo ha deciso la chiusura di quello stabilimento, fino a nuovo ordine. Le informazioni aggiungono che venti agenti di polizia, o guardie mobili e una cinquantina di manifestanti sono rimasti feriti più o meno gravemente durante i gravi disordini provocati dagli scioperanti di queste officine di aviazione. Cinquanta manifestanti sono stati arrestati.

Viene inoltre segnalato [illegible] che il Consiglio centrale degli [illegible] tallurgici della regione pa[illegible] ha deciso di reclamare la ri[illegible] in massa degli operai [illegible] ti in seguito allo sciopero [illegible] ristabilimento della con[illegible] collettive. A Valenciennes [illegible] in seguito all'arresto del [illegible] comunista di Marly, accu[illegible] aver capeggiato i picchetti [illegible] perati che il 30 novembre [illegible] sero atti di violenza, tutti [illegible] socialisti e comunisti dei Sindaci dario si sono recati dal [illegible] per chiedere la liberazione [illegible] restato minacciando, in [illegible] trario, di dare collettiva [illegible] dimissioni.

Di fronte a queste nu[illegible] di sobillazione sovversi[illegible] capo del partito popolare, Doriot, discorso, pur dichiarando, in un Governo ed i datori di [illegible] debbono mostrarsi [illegible] lavoro non nell'applicazione delle [illegible] rigorosi operai partecipanti [illegible] sanzioni agli del 30 novembre, ha [illegible] sciopero per stabilire la pace [illegible] affermato che verno deve modificar[illegible] sociale, il Governo e sciogliere il parti[illegible] i decreti legge [illegible] comunista.

Riserbo parigino sulla visita di von Ribbentrop

PARIGI, 3

I giornali non [illegible] molto rilievo all'[illegible] danno stamane della visita che [illegible] annuncio ufficiale farà a Parigi ma[illegible] von Ribbentrop la firma della d[illegible] prossimo per [illegible] chiarazione comu[illegible] di buon vicinato [illegible] ne. Anche gli scar[illegible] la stampa parigi[illegible] Quai d'Orsay dedi[illegible] mento sono piuttosto [illegible]

[illegible] parte dei giornali si [illegible] pubblicare il program[illegible] del Ministro del Reich, dei colloqui [illegible] dirigenti francesi [illegible] ricevimenti che sa[illegible] suo onore. Gli am[illegible] si preoccupano, for[illegible] tere troppo in evi[illegible] avvenimento che come [illegible] con diffidenza in [illegible] dell'opinione politica [illegible] l'estrema destra alla [illegible]

[illegible]enza da Parigi [illegible]stro dell'Aria inglese

PARIGI, 3

[illegible] oggi il Ministro dell'Aria [illegible] ha fatto una visita al [illegible] aeronautico di Villa Cou[illegible] ove erano stati allineati 15 [illegible] che rappresentavano la [illegible] espressione del progresso [illegible] dazione francese, tra i quali cinque nuovi aeroplani da [illegible] cinque da bombardamento, due da osservazione, un autogiro e due per l'allenamento da caccia.

Il Ministro britannico è quindi partito dal Bourget alle 15, diretto ad Hendon in Inghilterra. Prima di prendere posto nell'aeroplano, egli ha espresso ai giornalisti presenti la sua soddisfazione per la visita compiuta, aggiungendo di avere avuto con il Ministro dell'Aria francese un lungo e interessante colloquio sugli argomenti che interessano i due Paesi e di rientrare in Inghilterra col rafforzato proposito di fare tutto ciò che è possibile perchè le difese inglesi siano tali da poter esercitare più efficamemente una influenza in favore della pace.

Ancora un attentato contro lo zar rosso

PARIGI, 3

Si ha da Mosca che si confermano le voci della scoperta di un nuovo complotto contro Stalin. L'attentato doveva aver luogo in occasione dell'inaugurazione del nuovo Teatro dell'esercito rosso a Mosca.

Le fondamenta dell'edificio erano state minate in parecchi punti con grandi quantità di dinamite. I congiurati pensavano che saltando in aria il teatro avrebbe sepolto sotto le proprie rovine Stalin e gli altri membri della direzione politica del partito comunista che dovevano partecipare alla cerimonia. La macchina infernale sarebbe stata scoperta dagli agenti della «Ghepeù» incaricati di visitare minutamente l'edificio prima della cerimonia.

La totale disorganizzazione della vendita al minuto in Russia

MOSCA, 3

Il disordine più completo regnante da tempo negli spacci di vendita al minuto è stato oggi confessato ufficialmente mediante una pubblicazione apparsa nell'organo della gioventù comunista *Komsomolskaja Pravda*. Essa specifica ad esempio che un negozio è rimasto per lungo tempo sprovvisto di posate mentre un altro nel quartiere vicino ne aveva una scorta di ben 15.000 pezzi.

In un altro era rifiutata la vendita di abiti maschili perchè quel negozio era sprovvisto di indumenti femminili e il direttore riteneva scorretto vendere soltanto abiti maschili quando avrebbe dovuto vendere anche quelli femminili. Tanta disorganizzazione è dovuta sia a speculazioni dei dirigenti dei negozi che a sabotaggi nella distribuzione sì che i rifornimenti vanno a negozi già provvisti di un determinato articolo e quelli che ne erano sprovvisti continuano a rimanerne privi.

Per rimediare a tale deplorevole stato di cose si è dovuto ricorrere all'opera delle squadre di komsomolisti. Ben presto, le indagini hanno rivelato che il male è più profondo di quello che si era dapprima creduto. (United Press).

SPAGNA
Simultaneo inizio delle offensive aeree contro le difese rosse

SARAGOZZA, 3

L'aviazione nazionale ha continuato a bombardare ieri e oggi i centri militari della zona marxista. Dalla base aerea delle Baleari, squadriglie legionarie hanno sorvolato alcune città della costa mediterranea, lasciandovi cadere centinaia di bombe. Quasi tutti gli obbiettivi di guerra in ciascuna località sono stati colpiti.

Nel pomeriggio di ieri una squadriglia portava a termine la missione ricevuta, danneggiando parte del paese di La Sellera. Nel corso della notte altri idrovolanti prendevano di mira il porto di Badalora e durante la giornata di oggi formazioni numerose scaricavano i loro esplosivi sui centri di Mallars, Borjas, Blancas e su diversi altri punti della regione catalana. Con queste operazioni è cominciata l'azione di bombardamento di tutti i centri di interesse militare della zona rossa annunciata ieri l'altro ufficialmente dal comando supremo e che le autorità militari nemiche definiscono «la nuova grande offensiva aerea di Franco».

Sui fronti terrestri la calma continua assoluta. Questa mattina sulle linee dei settori catalani è apparsa l'aviazione rossa che aveva l'intenzione di colpire i reparti nazionali, ma il pronto intervento dell'artiglieria controaerea ha messo in fuga le squadriglie nemiche.

Preannuncio d'un nuovo sermone di Roosevelt alla radio

WARM SPRING (Georgia), 3

Il Presidente Roosevelt pronuncerà nel pomeriggio di lunedì un discorso all'Università della Carolina del Sud nel quale, secondo le voci che corrono, egli riaffermerà il punto di vista americano nei riguardi dei movimenti antisemiti europei e discuterà altre situazioni interne e internazionali.

Si sa che prima di preparare il suo discorso, ha avuto lunghe conversazioni con gli Ambasciatori degli Stati Uniti a Berlino, Hugh Wilson, a Roma, William Phillips, e a Parigi, William Bullitt. Oggi poi si è appreso che il discorso sarà radiodiffuso e che la radiodiffusione durerà mezz'ora.

E domani?

Un giudizio sulla situazione che va sviluppandosi in Francia, dopo il fiasco dello sciopero rosso, è ancora prematuro, e non teniamo affatto ad avventurarci sul piano delle in[illegible]sioni, liscio ed agevole nel[illegible] parenza, ma sementato di [illegible] bocchetti, poichè molti [illegible] oscuri sono tuttora in [illegible] poichè quel popolo, [illegible] tende ragionatore [illegible] in omaggio alla [illegible] tesiana e in re[illegible] unilaterali e con[illegible] terra. Rimane [illegible] positivo. Dal[illegible] na, o per [illegible] giovan[illegible] [illegible] subito [illegible] e sp[illegible] non [illegible] reagito all'offensiva generale estremista spezzandola con la forza. Era la sua ultima risorsa e l'ha spesa, riconoscendo,

bene. Il dato [illegible] Paese lo ha assecondato [illegible] seguito; correnti politiche ostili ed incerte sono affluite a lui; le masse, sindacali [illegible] di Jouhaux hanno ceduto [illegible] a combattere di fronte allo spettacoloso schieramento militare che ha dato alla Francia l'impressione d'una vigilia di guerra.

Ottima tecnica, dunque, eccellenti risultati, che ci fanno un innegabile piacere, poichè ogni vittoria su Mosca, da qualunque parte conseguita e sia pure di limitate proporzioni, noi la segniamo sul registro dell'attivo, di fianco a quelle clamorose che andiamo e andremo allineando per nostro conto fino alla chiusura definitiva della partita ma, ciò premesso, attendiamo di vedere come Daladier saprà sbrogliarsela dopo il successo. La storia ci insegna che un capo si rivela tale non tanto nella vittoria — talvolta dovuta a concorso di circostanze propizie — quanto nello sfruttamento a fondo di essa, quando ciò sa padroneggiare tutti gli elementi che ne scaturiscono e piegarli al proprio volere, quando sa muovere sul terreno nuovo dove il suo slancio lo ha portato e non si guarda intorno e non ha soprattutto paura di avere avuto coraggio.

Comunque, salti o non salti il fosso democratico, Daladier userà un segnalato riguardo al buon gusto evitando di censurare, come fece all'indomani del suo gesto di forza, gli Stati autoritari coi quali, egli disse, ad imporre la disciplina con metodi di costrizione. Poichè se in codesti Stati, dove la disciplina è ormai una mistica, costrizione ci fu, ciò avvenne soltanto quando si trattò di instaurare al posto del disordine quell'ordine nuovo che anche Daladier appetisce, ma per attuare il quale non sa, ora, dove mettere le mani.

Si serva, il signor Daladier, della nostra esperienza, senza riguardi. Purchè non faccia ancora come quel tale che, a dirla in parole schiette, disprezzava il piatto dove mangiava. O

La nuova Cecoslovacchia in un'intervista con Hacha

Stretti rapporti con l'Asse - Un discorso programmatico di Beran

PRAGA, 3

Il nuovo Presidente della Repubblica cecoslovacca dott. Emilio Hacha ha ricevuto il corrispondente dell'*Agenzia Stefani*, al quale ha concesso un'intervista.

Interrogato sulla nuova Costituzione dello Stato e sulle funzioni e attribuzioni del Presidente della Repubblica, il Presidente Hacha ha risposto: «Solo da qualche giorno sono state approvate le Costituzioni della Slovacchia e della Russia Subcarpatica. Queste due Costituzioni, che sono ora allegate a quella originale del 1920, rappresentano la base organica per tutto lo Stato.

Collaborazione con l'Italia e il Reich

Naturalmente le regole costituzionali non possono che contenere norme; sarà la vita pratica a mostrare fino a qual segno esse possano reggere la prova ed essere attuate. Ritengo che, quanto alle idee fondamentali della Costituzione futura, non se ne potrà parlare che al momento nel quale avremo visto come si manifesti, in pratica, il regolamento attuale. Sarà, appunto, nella maniera nella quale si svilupperanno i rapporti fra le parti autonome del nuovo Stato che apparirà il germe delle norme future.

Secondo il regolamento attuale la funzione del Presidente della Repubblica è, soprattutto, l'espressione dell'autorità dello Stato. La nuova Costituzione esprimerà certamente, anche nella questione della posizione del Presidente della Repubblica, tutto ciò che nella pratica delle regole costituzionali attuali apparirà come l'espressione dell'opinione delle classi dirigenti del popolo».

Richiesto su eventuali riforme parlamentari, il Presidente della Repubblica ha risposto: «Non penso che sia possibile parlare oggi di riforme parlamentari. Noi siamo ancora sotto il colpo degli avvenimenti che si sono verificati con tanta precipitazione e non possiamo, quindi, farci un'immagine precisa della maniera con la quale la volontà della popolazione potrà esprimersi nella vita politica. L'evoluzione della situazione e l'esperienza dei tempi più recenti saranno anche qui decisive».

Interrogato, infine, sul come prevede lo sviluppo dei rapporti economici, culturali e politici della Cecoslovacchia con l'Asse Roma-Berlino, e, in maniera più precisa con l'Italia, il Presidente della Repubblica ha risposto: «La situazione geografica del nostro Stato determina già essa stessa il senso della nostra politica e ciò sia nel campo economico come in quello culturale. Gli intimi rapporti soprattutto fra i cechi e i tedeschi, rapporti che durano da secoli, hanno fatto sì che sia dal punto di vista economico che da quello culturale, la grande Nazione tedesca e la Nazione ceca, numericamente più piccola, ebbero numerosi interessi comuni. Nelle condizioni attuali questa collaborazione fra le due Nazioni diverrà certamente ancor più importante.

"Abbiamo le nostre frontiere,,

Se la nostra collaborazione con l'economia e la cultura tedesche è condizionata, in primo luogo da una frontiera di Stato comune, i nostri rapporti con l'Italia hanno le loro radici prima di tutto nella cultura latina. I nostri rapporti culturali con l'Italia, particolarmente con gli ambienti artistici e scientifici, sono sempre stati calorosi. Anche i rapporti economici vanno strettamente di pari passo. Vi si aggiunga ancora la circostanza che la nostra popolazione, dal tempo della formazione delle nostre legioni in Italia, conserva verso la grande Nazione italiana un rispetto sincero e una profonda ammirazione».

Il Presidente del Consiglio Beran ha pronunciato alla stazione radio di Praga un discorso programmatico sul suo nuovo Governo. Ricordati i recenti gravi avvenimenti cecoslovacchi e sottolineato il rapido ed energico regolamento dei rapporti con gli slovacchi e gli ucraini, il Presidente del Consiglio ha aggiunto che nessuno al mondo potrà ora negare il diritto all'esistenza dello Stato cecoslovacco». Ora, egli ha proseguito, noi abbiamo le nostre frontiere: dopo un breve periodo d'incertezza ritornano l'ordine e la calma. Sono stato incaricato di costituire il Governo e l'ho costituito. Aggiungo che mi rendo perfettamente conto del lavoro che mi attende e dell'enorme responsabilità che porto. Faccio appello a tutti per una fiduciosa collaborazione che possa assicurare la ricostruzione politica economica e sociale dello Stato».

Passando alla politica estera, Beran ha detto che la Cecoslovacchia si piazzerà nella vita internazionale governata da forze nuove che è stato stolto ignorare sinora. Essa continuerà nella linea già tracciata dal Ministro Chvalkowski: «anzitutto manterrò le migliori relazioni con i vicini, relazioni che saranno regolate con piena coscienza di causa e tenendo conto del fatto che con essi abbiamo proficuamente collaborato nel passato». Ha aggiunto che le ultime delimitazioni di frontiera con la Polonia dànno tutte le possibilità per una stretta collaborazione con questo Paese e che altrettanto vale per l'Ungheria. Beran ha ricordato poi il simpatico atteggiamento della Romania e della Jugoslavia nei confronti della Cecoslovacchia e ha ringraziato Re Carol per l'appoggio economico dato a favore della popolazione russo-carpatica.

Inchiesta sul regime di Benes

Ha proseguito rilevando che il recente discorso del conte Ciano conferma la persuasione che la costellazione internazionale è favorevole all'avvenire della Cecoslovacchia. Il riavvicinamento con i confinanti non vuol dire, d'altra parte che la Cecoslovacchia pensi di rompere i suoi legami con gli amici; essa vuole inoltre un'amichevole collaborazione non solo con le Potenze centrali, ma anche con gli Stati Uniti.

Nell'ultima parte del suo discorso il Presidente del Consiglio ha parlato di problemi interni: lavoro per tutti e principalmente per le classi povere; costruzione di nuove strade e tronchi ferroviari, regolamento dei trasporti fluviali, apertura di nuove linee aeree ecc. «Ma questi lavori pubblici non esauriscono il programma che il Governo si propone di attuare. Esso appoggerà con tutti i mezzi l'iniziativa privata e sorveglierà la sorte del grande commercio, della grande industria, dell'agricoltura, dell'artigianato».

Ha parlato poi della riorganizzazione amministrativa e si è dichiarato avverso alla diminuzione delle retribuzioni per quegli impiegati dello Stato che non la meritino. Beran ha accennato quindi alla necessità di riorganizzare il sistema educativo cecoslovacco, perchè la nuova Scuola deve preparare i giovani alla vita pratica meglio di quanto non sia stato fatto finora. Dopo un accenno all'esercito, che resta comune per i cechi gli slovacchi e gli ucraini, il Presidente del Consiglio ha concluso rinnovando le esortazioni soprattutto ai giovani per la collaborazione e la responsabilità.

Il *Venkov*, assai vicino al nuovo Presidente del Consiglio Beran, ha annunciato oggi che un'inchiesta ufficiale sarà quanto prima iniziata per accertare le responsabilità del dott. Benes e del suo regime negli eventi e nella politica che portarono alla riduzione territoriale della Cecoslovacchia.

Lo stesso giornale poi annuncia che provvedimenti saranno presi quanto prima per impedire che persone, comunque legate al passato regime, cerchino di tornare in qualche modo alla ribalta politica e di riacquistare la fiducia del popolo. Altri ne saranno adottati per garantire il mantenimento dell'ordine pubblico innterno a qualunque costo. La burocrazia infine sarà epurata e tutti gli elementi legati al passato regime saranno allontanati. Il Governo sta anche elaborando un decreto per impedire l'abuso della stampa: esso sancirà la responsabilità personale dei giornalisti per tutti i loro scritti, firmati o non firmati che siano.

Il conflitto alberghiero risolto in Svezia
Perdite dello Stato, di padroni e di operai

STOCCOLMA, 3

Dopo lunghe trattative è terminato il conflitto tra i proprietari di alberghi e ristoranti ed il personale. Lo sciopero nel quale hanno soffiato elementi estremisti riuscendo parecchie volte a mandare all'aria i tentativi di conciliazione, è durato 24 giorni e si è risolto anche per i lavoratori in un gravissimo danno.

Infatti, si calcola che di fronte agli insignificanti miglioramenti ottenuti, il personale abbia perduto un milione di corone di salari e che le casse della sua associazione, nelle quali se ne trovavano all'inizio alcune centinaia di migliaia, siano rimaste vuote. Grave danno hanno riportato anche i datori di lavoro; il Governo dal canto suo ha perduto un mezzo milione di corone di tasse sulle consumazioni.

Ufficio centrale di polizia svaligiato dai ladri a Gotemburgo

GOTEMBURGO, 3

Alcuni ladri sono penetrati durante la notte nei locali ove hanno sede gli uffici centrali di amministrazione e contabilità della polizia di Gotemburgo. Essi hanno aperto facilmente la cassaforte, che era di vecchio modello, ed hanno asportato tutto il denaro contenuto, quattromila corone, lasciando un biglietto scritto con la stessa macchina dell'ufficio con la parola: «grazie».

Il furto è avvenuto senza che alcuno degli agenti di guardia nei locali vicini ne avesse il minimo sentore. Fervono le più vive ricerche, ma avendo i ladri usato guanti di gomma, non hanno lasciato nessuna traccia.

Il Papa ha terminato gli esercizi spirituali

CITTA' DEL VATICANO, 3

Stamane hanno avuto termine gli esercizi spirituali, ai quali ha sempre partecipato il Pontefice. Dopo la predica, Pio XI ha ricevuto nella sala del Trono il predicatore padre de Giovanni e tutti coloro che avevano assistito agli esercizi, raccomandando a tutti di pregare sempre secondo le sue intenzioni.

E' morto il sen. Camerini

AQUILA, 3

Stamane, alle 4, dopo breve malattia, si è spento all'età di 82 anni il senatore Vincenzo Camerini, principe del nostro Foro.

Il senatore Camerini, che ricoprì le più alte cariche, fra cui quelle di Sindaco della città, deputato provinciale e poi deputato al Parlamento per più legislature, seppe sempre eccellere conservando meritatamente posti di primo piano. Fu anche brillante ufficiale dei bersaglieri. Non si contano le memorabili arringhe e le belle conferenze che gli conferirono fama di grande oratore.

La scomparsa del gr. uff. Maraini uno dei fondatori del partito nazionalista

ROMA, 3

Si è spento oggi a Roma, nella sua abitazione in via Piave, il gr. uff. Enrico Maraini.

Era nato a Lugano nel 1855 da famiglia di patriotti che avevano ospitato l'esule Mazzini. Venuto a Roma nel 1881, iniziò quell'importante attività edilizia che ha legato il suo nome ai nuovi quartieri dell'Urbe. Fu tra i fondatori del nazionalismo romano, tesserato dell'anteguerra. Portò vario contributo a tutte le lotte elettorali vinte dal 1913 al 1924 da Luigi Serantoni e Alfredo Rocco. Dal 1907 al 1920 fu amministratore delegato della «Tribuna».

Verso la motorizzazione del Paese

Il testo dei decreti voluti dal Duce per alleviare l'attuale regime tributario

ROMA, 3

Nella prossima settimana sarà pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* del Regno il R. D. L., approvato dal Consiglio dei Ministri che modifica l'attuale regime tributario per l'automobilismo.

L'esenzione fiscale per le auto

Come è stato annunciato, col 1.o gennaio 1939-XVII, qualsiasi automobile adibita al trasporto di persone e a qualsiasi uso destinata, è esentata dal pagamento della tassa di circolazione. Perciò sono esenti dal pagamento non solo le autovetture private, ma anche quelle da noleggio con o senza autista e i tassì pubblici. Sono esenti anche gli autobus, semprechè adibiti al trasporto di persone e conseguentemente quelli di linea e quelli adibiti al trasporto di forestieri, torpedoni ecc.

Prendendo per base i dati statistici del 1937 — non essendo ancora completati quelli del 1938 — si calcola che beneficeranno del provvedimento (non compresi gli autobus) circa 275.000 autovetture. Del provvedimento beneficeranno anche i motocicli, le motocarrozzette e i motoscafi.

Con l'abolizione della tassa di circolazione, il Governo fascista ha voluto alleviare il peso fiscale che gravava sulla circolazione motoristica. Con la deliberazione del Consiglio dei Ministri, si andrà incontro ad una maggiore diffusione dell'automobile, raggiungendo una completa motorizzazione della Nazione.

E' pure contemplata un'attenuazione della tassa unica di circolazione per gli autocarri e per i rimorchi e una più equa discriminazione dell'aliquota della tassa di trasporto delle cose con automezzi.

Infatti, con il 1.o gennaio 1939 deve entrare in vigore il R. D. L. 29 luglio 1938 con cui si stabilisce una tassa unica di circolazione sugli autocarri, motocarri, motofurgoncini e rimorchi, in ragione di anno solare e per ogni quintale di portata utile.

Facilitazioni ai trasporti

La tassa verrà fissata nella misura seguente: fino a 5 quintali, lire 150 per autocarro, motocarro, motofurgoncini; lire 160 per rimorchi; fino a sei quintali lire 200 e 220; fino a sette quintali lire 250 e 275; fino ad 8 quintali lire 300 e 330; fino a 10 quintali lire 500 e 550; da 11 a 15 quintali lire 1000 e 1100; da 16 a 20 quintali lire 1500 e 1650; da 21 a 30 quintali lire 3000 e 3300; da 31 a 40 quintali lire 3500 e 3850; da 41 a 50 quintali lire 5000 e 5500; da 51 a 60 quintali lire 5500 e 6050; da 61 a 75 quintali lire 6500 e 7150; oltre 75 quintali lire 9000 e 9900.

Queste aliquote vengono però, con un provvedimento in corso di pubblicazione, rivedute in modo da permettere oltre che un sempre maggiore traffico economico-commerciale, un maggiore impiego di automezzi.

Anche l'articolo 5 della legge 29 luglio 1938, che comprende le esenzioni temporanee per alcuni tipi di autocarri, avrà una più larga portata, in modo da ottenere un più vasto impiego di certi speciali tipi di automezzi. Non è improbabile che per quanto riguarda le autovetture per il trasporto di persone, per ragioni puramente statistiche, sia necessaria una formale dichiarazione, e ciò per avere sempre un quadro completo di tutto il movimento automobilistico.

Rimane sempre ferma per le macchine di nuovo acquisto, l'obbligatorietà del pagamento della tassa di scambio 4 per cento sul valore di vendita dell'autovettura, motociclo, motoscafo ecc.

Un altro provvedimento, voluto dal Duce e di cui va rilevata l'importanza economica e sociale, è quello dell'abolizione della tassa sui velocipedi. Questo mezzo di trasporto del popolo trova sempre più larga diffusione non solamente nelle città e nelle campagne del Regno, ma anche in tutti i territori delle nostre Colonie.

Notiziario istriano

Gratitudine al Duce per la concessione della zona franca alle isole istriane

POLA, 3

S. E. Buffarini, Sottosegretario agli Interni, ha diretto al Prefetto di Pola il seguente telegramma:

«Gazzetta Ufficiale due corrente n. 275 pubblica R. D. L. 17 novembre 1938 XVII n. 1794 che estende il regime della zona franca alle isole istriane di Cherso, Lussino, Sansego, Unie e altre minori. Il provvedimento entrerà in vigore secondo la norma generale il giorno quindicesimo dopo sua pubblicazione e cioè il 17 corrente».

Il Prefetto ha subito risposto in questi termini:

«Duce, Roma. La concessione della zona franca alle isole istriane, Cherso, Lussino, Sansego, Unie e altre minori è stata accolta con entusiastico giubilo dalle italianissime popolazioni isolane. Poichè esse sanno che il benefico provvedimento è dovuto Vostro costante interessamento, Vi pregano voler accogliere assieme ai più vivi ringraziamenti i sensi della più profonda devozione. *Prefetto Cimoroni*».

«S. E. Buffarini, Roma. La concessione della zona franca alle isole istriane Cherso, Lussino e altre minori, è stata accolta con incontenibile gioia dalle patriottiche popolazioni isolane le quali, mentre vi ringraziano del vostro costante affettuoso interessamento per i problemi di questa provincia, elevano fervido pensiero Duce. *Prefetto Cimoroni*».

«Ai Podestà di Cherso, Lussinpiccolo, Lussingrande, Neresine, Ossero. L'odierna *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto della concessione della zona franca alle isole istriane Cherso, Lussino, Sansego, Unie e altre minori. Il provvedimento benefico che segnerà indubbiamente la rinascita delle italianissime terre è dovuto al personale interessamento del Duce che ha voluto premiare il vostro ardente patriottismo. *Prefetto Cimoroni*».

Apprendiamo che tanto a Lussinpiccolo che a Cherso e nelle altre località si sono svolte grandi manifestazioni di entusiasmo per le provvidenze del Duce.

Il 3.o sabato fascista ad Albona

Quest'oggi si è svolto nel teatro di Albona il terzo sabato fascista promosso dal Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra. Era presente una grande massa di minatori dell'Arsa. Tra le autorità erano il colonnello Denaro per il comandante militare marittimo di Pola, l'ing. Sason per il Prefetto dell'Istria, il dott. Grammaticopulo per il Federale, il maggiore Sandoni per il Commissariato generale delle fabbricazioni di guerra e altri.

Il maggiore Sandoni ha portato ai presenti il saluto di S. E. il Generale Dall'Oglio commissario generale per le fabbricazioni di guerra.

COMUNICATI

Ministero dei Lavori Pubblici
Corpo Reale del Genio Civile
Ufficio di Trieste

AVVISO

L'Ufficio del Genio Civile di Trieste, allo scopo di provvedere alla sistemazione idraulica dei torrenti Bovedo e Lavareto, intende promuovere la classifica delle opere idrauliche lungo i detti torrenti tra quelle di terza categoria ai sensi del Testo Unico approvato con R. D. 25 luglio 1904 N. 523.

La relazione sulla proposta e sulla corografia saranno depositati presso l'Ufficio del Genio Civile di Trieste per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 10 dicembre 1938 XVII a disposizione di chiunque intenda prendere visione nelle ore di ufficio.

Le opposizioni potranno essere presentate all'Ufficio del Genio Civile di Trieste o all'Ufficio Comunale di Trieste sino al giorno 31 dicembre 1938 XVII.

L'Ingegnere Capo E. Majoli

L'ARDENTE FEDE DI MILANO NEL DUCE

Il trinomio: Impero, Razza, Autarchia

nell'incisivo discorso di Starace al Fascio primogenito

Il Partito fermento vitale della Nazione per la mobilitazione permanente degli spiriti

MILANO, 3

Il rapporto del Fascio primogenito, che il Ministro Segretario del Partito ha tenuto stamane al Teatro Dal Verme, è riuscito una vibrantissima manifestazione della fede ardente che anima il Fascio milanese, in tutti i suoi settori, agli ordini del Duce.

Invocazioni al Duce

Il Segretario del P. N. F. giunto stamani a Milano in forma privata, si è recato alle 11, accompagnato dal Prefetto e dal Federale, al Teatro Dal Verme, accolto dagli onori regolamentari resi da due battaglioni-tipo della «Gil», schierati all'esterno lungo la via Puccini. Una folla di cittadini si era ammassata nelle adiacenze ed all'arrivo del Segretario del Partito, entusiastiche acclamazioni ed il grido ripetuto di invocazione al Duce hanno accompagnato la rivista che il gerarca ha compiuto alle belle formazioni armate della Gioventù del Littorio.

Passando poi sotto l'arco delle spade, lucenti al sole, della centuria d'onore dei Giovani Fascisti cavalleggeri, il Segretario del Partito ha fatto ingresso sul palcoscenico del Teatro, dove campeggia nello sfondo un grande ritratto del Duce. Erano qui ad attendere il gerarca, con il solo gagliardetto del Fascio primogenito, i direttorii federale e del Fascio, il Segretario dei Guf, i vicecomandanti federali e il Capo di S. M. della «Gil», il segretario provinciale dell'O. N. D., dei presidenti delle associazioni mutilati e combattenti e la fiduciaria dei Fasci Femminili, mentre un settore dell'ampia sala, tutto adorno di arazzi con il fascio littorio, bandiere, con scritte inneggianti al Duce, era gremito di tutte le gerarchie del Fascio e delle organizzazioni fasciste cittadine della Provincia e delle associazioni dipendenti dal Partito. L'apparire del Ministro Segretario del Partito è accolto da una vibrantissima e prolungata ovazione al Duce, il cui nome echeggia più e più volte in un'atmosfera di entusiasmo altissimo. E l'invocazione si rinnova allorchè il Segretario del Partito apre il rapporto con il saluto al Duce, cui risponde un poderoso «A noi».

La relazione del Federale

Il Federale inizia quindi una sobria relazione sull'attività svolta in città e nella provincia, dicendo che il Fascio milanese è ansioso di conoscere dalla viva voce del Segretario del Partito la rotta sulla quale marciare per raggiungere la mèta fissata dal Duce, affermando che Milano è orgogliosa di sapere che, per quanto grave sia per il Segretario del Partito la responsabilità dell'andamento del Fascismo in tutta la Penisola, è su Milano che egli punta, giorno per giorno, l'attenzione maggiore. Dall'Intervento alla guerra, dalla Rivoluzione all'Impero, Milano, afferma il Federale, segue il Duce; Milano vive per il Duce, non sente che Lui e vuole vedere soltanto Lui.

L'affermazione del Federale suscita nell'assemblea, scattata in piedi, l'ardente dimostrazione all'indirizzo di Benito Mussolini, testimoniando della sua inalterata passione per Colui che ha creato la grandezza della Patria e vigile ne guida il cammino verso la più alta mèta. Il camerata Marinotti, Preside della Provincia, in un documentato discorso denso di cifre e di elementi di fatto, traccia quindi un vasto quadro del decisivo contributo di Milano e delle attività cittadine e di tutta la provincia per il conseguimento pieno delle mète autarchiche segnate dal Duce, dimostrando come la città si trovi oggi alla testa di questo movimento e come lo sfruttamento delle risorse del Paese stia oggi sempre più avviandosi al suo completamento. In questa lotta per l'indipendenza economica, Milano industriale ed operaia stretta attorno al Fascio primogenito, marcia con spirito e con cuore per portare a compimento la consegna del Duce. Le parole del camerata Marinotti sono sottolineate alla fine da un caloroso applauso, che si rinnova intenso allorchè il Segretario del Partito accenna a parlare.

Il Segretario del Partito ha iniziato il rapporto alle gerarchie milanesi, rilevando i punti principali dell'ampia relazione svolta dal Segretario federale in occasione della riunione dei direttori della Federazione e del Fascio di Combattimento di Milano e quella letta al rapporto di stamane; ha posto in rilievo l'efficienza dimostrata dal Fascismo milanese in ogni campo della multiforme e decisiva azione del Partito: così nella preparazione giovanile come nell'inquadramento delle forze femminili, così nello svolgimento della battaglia autarchica come nel potenziamento della politica fascista della razza. Il riconoscimento più ambito del grado di efficienza raggiunto dal Fascismo milanese è costituito dall'elogio che il Duce ha voluto recentemente rivolgere al Segretario federale ed ai suoi collaboratori.

Educazione integrale della generazione fascista

Non appena il nome del Duce è stato pronunciato i gerarchi sono scattati in piedi inneggiando al Fondatore dell'Impero con una manifestazione travolgente di entusiasmo e di devozione con la quale hanno voluto esprimere come l'alto compiacimento del Duce sia da essi considerato un impegno a proseguire nell'azione con immutabile fede e con ritmo sempre più intenso.

Il Segretario del Partito ha quindi parlato della «Gil», confermando la totalitarietà e l'unità dell'opera di educazione che il Duce vuole si compia nei confronti delle nuove generazioni del Fascismo. Tale educazione è e deve essere integrale e cioè spirituale, politica e guerriera. Questi tre aspetti dell'attività della «Gil» sono indissolubilmente collegati e costituiscono il segno migliore del costume, al quale il Fascio impronta la vita dei giovani. I cappellani che sono in tutte le legioni della «Gil» integrano, con l'educazione religiosa, l'opera di preparazione che si svolge nell'ambito di questa formidabile organizzazione.

Il Segretario del Partito ha posto in rilievo il contributo offerto dalla scuola in questo fondamentale settore dell'attività del Partito. Nei riflessi di questa intima fusione di forze non si può più parlare di rapporti, ma di una autentica e incondizionata collaborazione. La stessa collaborazione sussiste con le Forze Armate le quali, per la preparazione militare dei giovani, dànno un notevolissimo apporto di mezzi e di energie. Anche questo è un settore nel quale il Partito, nel più breve tempo possibile, intende porsi in grado di corrispondere pienamente alla fiducia del Duce.

Il borghesismo deve scomparire

Continuando a parlare dell'azione svolta dal Fascismo per l'educazione delle nuove generazioni, il Segretario del Partito ha sottolineato i successi conseguiti dai fascisti universitari milanesi ed ha posto in evidenza ai gerarchi la larga immissione di giovani energie effettuata dal Partito con i migliori risultati in tutte le sue organizzazioni ed in tutte le organizzazioni del Regime per adempiere ad uno dei suoi compiti principali, che è appunto quello di preparare i quadri dirigenti, perchè sia garantito, attraverso la saldatura tra il Fascismo della vigilia e le nuove generazioni la continuità della Rivoluzione.

Il Segretario del Partito, dopo aver commentato le cifre molto convincenti comunicate dal camerata Marinotti, ha esposto i dati essenziali dell'attività svolta e da svolgere nel settore dell'autarchia e della razza.

L'autarchia non è che un necessario corollario dell'indipendenza politica raggiunta dall'Italia fascista. Il raggiungimento totalitario dell'autarchia verso il quale il popolo italiano punta decisamente, determina la realizzazione completa dell'efficenza bellica della Nazione, la valorizzazione di tutte le energie e di tutte le risorse per il potenziamento economico del Paese, l'ultilizzazione integrale di tutte le forze del lavoro in armonia con la politica demografica e della razza e quindi il mezzo attraverso il quale il Regime raggiunge il fine della potenza e del benessere nazionale. Alla battaglia autarchica il Partito interviene con eguale energia così nel campo economico come in quello spirituale, che incide direttamente sul carattere degli uomini. Tutte le descrizioni e le tendenze della mentalità borghese devono essere bandite, non solo perchè sono in antitesi netta con il nuovo costume creato dal Fascismo, ma anche perchè costituiscono l'indice rivelatore dei residui ancora estranei alla marcia della Rivoluzione.

La grande Milano, con le sue possenti industrie, con i suoi raffici, con lo spirito di iniziativa del suo popolo volitivo, non può che essere come infatti è, all'avanguardia anche nella battaglia autarchica ingaggiata e condotta dal Duce con il fermo proposito di conseguire la vittoria. Al vertice di questa battaglia sta, come meta suprema, il potenziamento dell'Impero, che dell'autarchia è nel tempo stesso un formidabile strumento e la più alta espressione. E' attraverso tale opera decisa e costruttiva che il Fascismo agisce in ogni momento in modo concreto sul piano dell'Impero, con tutte le sue forze. Agire sul piano dell'Impero vuol dire elevare spiritualmente e politicamente tutto il popolo italiano.

La coscienza razziale

Il Segretario del Partito ha affermato come uno dei mezzi più potenti per questa elevazione sia la coscienza della razza, anche in questo campo il Partito, che è stato dal Duce definito il fermento vitale della Nazione, deve marciare senza soste, respingendo ogni manifestazione di quell'ingiustificato e deplorevole pietismo, profondamente contrastante con l'intransigente ortodossia, dalla quale la Rivoluzione ha tratto l'impulso essenziale per tutte le sue conquiste. Questo nuovo clima di intenso orgoglio e di forte spiritualità ha consentito in un primo tempo di fermare il fenomeno della emigrazione, tipica conseguenza di quella sfiducia nelle possibilità creative della Nazione che i passati regimi avevano alimentato con la loro politica di rinuncia e poi ha fatto sì che il popolo italiano accogliesse con consapevole fierezza l'ordine dato dal Duce per il rimpatrio degli italiani dall'estero.

Il Fascismo ha segnato il sicuro e rapido risorgere della consapevolezza nazionale e dell'orgoglio di razza in tutti quegli italiani che avevano abbandonato una Patria inospitale e che oggi la ritrovano potente e generosa, restituita per opera del Duce ai fastigi dell'Impero.

Il Segretario del Partito, riferendosi alla situazione internazionale ha parlato della poderosa documentazione contenuta nel discorso del Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, affermando che la giornata del 30 novembre nella quale esso è stato pronunciato fra l'entusiasmo del popolo di tutta Italia, segna una data memorabile nella storia della politicao internazionale, lineare e costruttiva della Rivoluzione.

Infine il Segretario del Partito ha richiamato l'attenzione dei gerarchi sulla complessa molteplicità dei compiti che il Duce ha assegnato al Partito. L'assolvimento di tali compiti, oltre che una fede sicura interamente protesa verso le mete della Rivoluzione, richiede anche un lavoro assiduo ed una organizzazione perfetta. La nuova Casa Littoria di Milano è appunto destinata a dare alla Federazione del Fascio primogenito una sede adeguata anche dal punto di vista funzionale, all'attività che essa svolge. Così a Milano, come in tutte le altre Provincie d'Italia e dell'Impero, questa attività non ha e non vuole avere limiti prestabiliti, perchè tende ad attuare senza soluzione di continuità e senza rallentamento, tutte le direttive nelle quali, sotto la guida del Duce, si realizza e si realizzerà sempre più la potenza dell'Italia fascista.

Vent'anni

La Rivoluzione è veramente continua ed esige che la mobilitazione degli spiriti sia permanente. Questa, peraltro, è stata ed è in ogni circostanza la posizione spirituale del Partito. L'impostazione che dal giorno della conquista dell'Impero il Partito dà alla sua attività e che poggia sul trinomio: Impero, Razza, Autarchia, impegna non soltanto i fascisti, ma anche tutto il popolo italiano.

Da Milano 20 anni or sono, il Duce segnò l'inizio di una nuova èra: quella fascista, apportatrice della nuova civiltà del Litorio, che è la civilà imperiale di Roma. A 20 anni dall'inizio della Rivoluzione l'identità tra il Fascismo ed il popolo italiano, assolutamente raggiunta nelle volontà e nell'azione, costruisce la vittoria più duratura che al Duce potesse essere offerta dalla sua più geniale creazione: il Partito.

Più volte le parole di S. E. Starace sono state interrotte da dimostrazioni al Duce, che assumono un alto significato di ardente fede allorchè il Segretario del Partito lancia nuovamente il saluto al Duce. L'inno «Giovinezza» si alza nella sala, cantato in coro da migliaia di voci, mentre Sansepolcristi, squadristi e vecchia guardia, saliti sul palco, si stringono attorno al gerarca gridandogli la devozione che ancora oggi, come 20 anni or sono, li unisce a Benito Mussolini condottiero dell'Italia imperiale. All'uscita il Segretario del P.N.F. è fatto segno ad una entusiastica dimostrazione da parte del popolo che si era radunato nei pressi del teatro e dagli «A noi!» lanciati dallo schieramento armato della «Gil».

A Sesto San Giovanni

Nel pomeriggio il Segretario del Partito si è recato a Sesto San Giovanni, dove il popolo lavoratore di quell'industrialissimo centro, con un'accoglienza quanto mai entusiastica, gli ha espresso, nel fervore della più piena spontaneità, il desiderio e la speranza di avere ancora una volta l'onore di rivedere il Duce in mezzo alle sue pulsanti officine. La visita del Gerarca era diretta a inaugurare le moderne e pratiche costruzioni, chiesa, scuola, asilo per l'infanzia, dopolavoro, case di abitazione di un quartiere in via di sempre maggiore sviluppo, attuato dalle acciaierie e ferriere lombarde per le proprie maestranze.

Fu ricevuto dal sen. Falk, dai dirigenti, dalle maestranze, dalle organizzazioni della «Gil» e dal popolo davanti alla nuova scuola, di cui visita le aule dedicate ai Caduti per la Patria fascista.

Dopo la visita il sen. Falk porge a S. E. Starace i ringraziamenti di tutta la famiglia «Lombarde» per il Duce e coglie l'occasione per consegnargli 75.000 lire per la costruenda Casa del Fascio di Sesto San Giovanni.

Dopo il saluto del sen. Falk, ha parlato agli operai il Segretario del Partito, che ha messo in rilievo con compiacimento quanto il sen. Falk e i suoi collaboratori realizzarono nel campo dell'autarchia e quanto fanno a favore delle maestranze.

Prorompe il canto di «Giovinezza» e il Gerarca passa tra la folla che lo attornia e che gli ripete lungo il cammino l'invocazione al Duce, mentre egli entra a visitare alcune botteghe e alcuni alloggi delle case operaie e inaugura il ridente Asilo dell'infanzia, dove i bimbi cantano con le loro vocine un inno di evviva al Duce. Segue, dopo una rapida corsa, attraverso il grandioso complesso delle officine la visita inaugurale al nuovo edificio per gli studi e ricerche. Salutato dalle acclamazioni al Duce da parte degli addetti al laboratorio, il Gerarca conclude questa festa del lavoro recandosi al campo sportivo, gremito di dopolavoristi. Fatto segno a ripetute manifestazioni di devozione al Duce, egli assiste ad alcune fasi di una partita di pallacanestro fra squadre del Dopolavoro aziendale.

Il Segretario del Partito rientra a sera in città e, con le autorità e gerarchie, compie una visita al Dopolavoro della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, dove il marchese Capitani gli consegna 50.000 lire perchè vengano destinate ai Dopolavoro della provincia che hanno limitate possibilità finanziarie.

Il Segretario del Partito gradisce l'omaggio e l'offerta che costituisce una magnifica manifestazione di schietto cameratismo e, salutato da una nuova appassionata invocazione al Duce, lascia la sede del Dopolavoro e si reca alla Casa del Fascio, dove si intrattiene a colloquio con S. E. il Prefetto, con il Federale e con i componenti il Direttorio.

I grandi italiani
Il Duce dedica alla Sicilia le celebrazioni dell'anno XVII

ROMA, 3

Il Duce ha disposto che nell'anno XVII le celebrazioni dei Grandi italiani, organizzate dalla Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, siano dedicate agli uomini illustri della Sicilia.

Il Duce ha ricevuto il prof. Rondoni Accademico d'Italia, che Lo ha informato sui preparativi del Congresso internazionale di patologia comparata che avrà luogo in Roma presso il Consiglio nazionale delle ricerche dal 15 al 20 maggio 1939-XVII. *(Stefani)*.

L'estensione ai portuali delle gratificazioni straordinarie

ROMA, 3

Per disposizione del Ministero delle Comunicazioni (Direzione generale della Marina Mercantile) con la data del primo dicembre 1938-XVII sono stati estesi ai lavoratori dei porti i benefici recentemente accordati agli altri prestatori di opera dell'industria e cioè la corresponsione del salario normale agli operai che non prestino la loro opera nelle ricorrenze del Natale di Roma, della Fondazione dell'Impero, della Marcia su Roma e dell'anniversario della Vittoria, e il pagamento di una gratificazione di fine d'anno pari all'importo di una settimana di retribuzione normale.

Il Duce assegna 5000 lire ai rurali di Visinada

ROMA, 3

Per interessamento di S. E. il Prefetto di Pola, il Capo del Governo ha assegnato 5000 lire a favore dei rurali di Visinada, danneggiati dalla grandine. A nome dei beneficati, il segretario del Fascio ha inviato a S. E. il Prefetto Cimoroni il seguente telegramma:

«Agricoltori di Visinada, colpiti dalla grandine, beneficati Duce, pregano V. E. esprimere al Capo del Governo commosse espressioni di gratitudine».

Una visita ad Urbino dei Duchi d'Ancona

URBINO, 3

Stamane, sono qui giunte le LL. AA. RR. i Duchi di Ancona, che sono stati ricevuti dal Prefetto, dal Federale, dal Podestà, dal Rettore dell'Università e dalle altre autorità e acclamati dalla popolazione che gremiva le vie imbandierate.

I Duchi hanno visitato la casa di Raffaello, il Palazzo ducale, le opere artistiche delle chiese di S. Giuseppe, di S. Giovanni e del Duomo. All'ingresso della Cattedrale sono stati ossequiati dall'Arcivescovo e dal capitolo, che hanno accompagnati i Duchi nella visita al tesoro sacro.

Violenta ripresa antigiudaica in Romania

Il Governo si è fatto banditore della campagna, che stavolta non si fermerà

BUCAREST, 3

Il Governo, allo scopo di distogliere sempre più l'attenzione dagli episodi di questi giorni e per tentare di conquistare il consenso di quelle masse ch'erano rimaste fedeli ai principi della «Guardia di Ferro», si è fatto banditore di una energica azione antisemita. Provvedimenti contro gli ebrei vengono annunciati dai vari governatori regionali. I Ministri parlano della necessità di risolvere la questione giudaica e alcuni giornali si mostrano impazienti di vedere risolto il problema degli ebrei, che stanno soffocando la Romania con tutto quel po' po' di ricchezza che hanno nelle loro mani e con il quasi monopolio di tutte le libere professioni. Uno dei principi basilari del programma politico di Codreanu diventa così con la sua morte programma di Governo.

La campagna antisemita è scoppiata così improvvisa e si può essere sicuri che essa ormai non cesserà più.

L'Universul, scagliandosi contro l'invadenza giudaica, scrive tra l'altro: «Gli ebrei sono riusciti ad accaparrarsi il 90% della vita economica romena; la proporzione degli ebrei nell'industria, nel commercio, nelle professioni, come la medicina, l'avvocatura, il giornalismo ecc., è disastrosa per l'elemento nazionale e se non si prenderanno subito delle misure, tra una decina d'anni tutta la cultura rumena sarà dominata dagli ebrei. Bisogna subito cercare una soluzione a questo spinoso problema.

Altre tre "Guardie,, abbattute dai gendarmi durante un tentativo di fuga

BUCAREST, 3

Un altro gravissimo fatto è avvenuto oggi nei pressi di Cluj. La polizia era riuscita nei giorni scorsi a trarre in arresto l'avvocato Fagaduru, che trasportava degli esplosivi, e i due aggressori del rettore dell'Università di Cluj, tali Bica Anamia e Petru Andrei. Ora questi tre, secondo una comunicazione ufficiale, hanno cercato di fuggire mentre, scortati, venivano condotti da una prigione all'altra. Gli agenti di scorta, dopo gli allarmi regolamentari, hanno sparato sui tre fuggitivi, uccidendoli. Anche quest'altro tragico fatto, come quello della morte di Codreanu e di altri 13 compagni di fede, è stato annunciato dalla radio di Bucarest.

Pure i tre uccisi di oggi appartengono alla disciolta «Guardia di ferro». *(Radio Stefani)*.

La fine di Codreanu nei giudizi germanici

BERLINO, 3

Questi giornali riportano in eccezionale rilievo i commenti e le informazioni della stampa estera sulla tragica fine di Codreanu. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* ha questo titolo su tutta la prima pagina «I retroscena della fucilazione di Codreanu, massacro organizzato». L'*Angriff* pure con un titolo su tutta la pagina scrive: «Codreanu freddamente assassinato». In un commento redazionale dichiara che sulla Romania si abbatte ora un'ondata di terrorismo reazionario. Con Codreanu è scomparsa l'unica personalità capace di rialzare i destini del suo Paese. Il massacro del capo della «Guardia di Ferro» e dei suoi compagni riempie l'Europa civile di orrore.

«Per la Romania — conclude il giornale — si inizia, ora un periodo pieno di tragiche prospettive per il popolo e di orribili presagi per l'avvenire dello Stato. La *D. A. Z.* dedica a Codreanu un lungo profilo di cui ne esalta la adamantina figura di patriota e di fervente antisemita. Nessuno ormai — dichiara il giornale — presta più fede al comunicato ufficiale sulla sua morte. Egli è stato semplicemente assassinato. Unanime è nei fogli berlinesi il rilievo che la soppressione di Codreanu è il risultato di una azione accuratamente preparata dall'ebraismo mondiale.

Divieto agli ebrei tedeschi di possedere automobili e motociclette

BERLINO, 3

Dopo l'ordinanza del presidente della polizia di Berlino, secondo la quale, a partire dal 6 dicembre p. v., si vieta agli ebrei tedeschi l'accesso ad una zona del centro della città che comprende tra l'altro il quartiere ministeriale, il capo della polizia del Reich, Himmler, pubblica ora un'ordinanza che esclude gli ebrei tedeschi residenti in Germania dal posseso di automobili e motociclette e ritira loro, con effetto immediato, la patente di guida e il libretto di circolazione.

L'Uruguay non può accogliere i semiti emigrati dal Reich

AMBURGO, 3

Questo Consolato generale dell'Uruguay comunica che per il momento non può accogliere tutte le domande che sono state presentate da ebrei tedeschi per emigrare nell'Uruguay. Il Consolato consiglia di desistere da tali domande, poichè l'Uruguay non ha intenzione di accogliere gli ebrei che escono dalla Germania.

Una realizzazione sociale di esempio al mondo

Il contratto cotoniero approvato dal Duce

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto, presentatiGli dal Ministro e dal Sottosegretario alle Corporazioni, i rappresentanti delle Confederazioni degli industriali, dei lavoratori dell'industria e delle Federazioni degli industriali cotonieri e dei lavoratori dell'industria tessile, i quali Gli hanno comunicato la conclusione delle trattative avvenute con l'intervento del Ministero delle Corporazioni, della rinnovazione del contratto nazionale di lavoro per gli addetti agli stabilimenti cotonieri. Con tale rinnovazione, oltre all'aumento del 10 per cento sui salari di fatto, già stabilito nel luglio scorso con decorrenza dal 9 maggio 1939, si è addivenuti ad una revisione delle tabelle salariali contenute nel precedente contratto del 1932, sia attraverso una determinazione di nuove categorie e sia attraverso il miglioramento delle paghe minime già previste in dette tabelle. Il nuovo contratto risolve importanti e delicate questioni, da tempo agitate nel settore cotonieri, ed inquadra nella disciplina generale del lavoro a cottimo, in conformità dell'accordo interconfederale del 20 dicembre 1937, approvato dal Comitato corporativo centrale, i rapporti salariali delle maestranze cotoniere per le quali tale forma di retribuzione è prevalente. La disciplina dell'assegnazione del macchinario in tessitura; il riordinamento profondo di tutta la materia dell'apprendista, anche in funzioni della recente regolamentazione legislativa delle norme regolamentari del contratto secondo la più recente prassi sindacale, costituiscono le caratteristiche di questa nuova regolamentazione dei rapporti di lavoro del settore cotoniero, che comprende 1329 aziende, alle cui dipendenze lavorano oltre 200 mila operai.

Il Duce ha espresso la Sua soddisfazione per le realizzazioni conseguite da questo importante contratto.

Il contratto cotoniero sottoposto al Duce costituisce una realizzazione sociale della più grande importanza, tale da costituire un esempio e un modello alla legislazione contrattuale di tutto il mondo. Infatti, per la prima volta in Italia e fuori d'Italia è stata esaminata e discussa tra le parti e concordata una equa distribuzione del macchinario agli operai, tenendo conto della loro capacità media, dello sforzo umano necessaroi a farlo funzionare, della necessità di non rendere gravoso e odioso il lavoro. La questione, dibattuta in tutto il mondo, non aveva mai avuto prima d'ora una soluzione e si era sempre lasciato agli imprenditori, che talvolta ne avevano abusato, il compito di stabilire il quantitativo di macchine da controllare da parte di ogni singolo operaio. Per avere una idea di questo lavoro, basti pensare che, in certi stabilimenti, si affidavano da un minimo di 10-12 macchine per unità lavorativa ad un massimo di 40 e persino in certi casi di miracoli della tecnica industriale, 80 macchine per operaio!

Col contratto in questione si risolve una volta per sempre in Italia la questione della fissazione del rapporto tra l'uomo e la macchina. L'accordo, come dice il comunicato ufficiale, interessa 220.000 operai per un complesso salariale che raggiunge i 760 milioni annui. La disciplina dei cottimi è stata raggiunta anche in questo importante settore produttivo, dove il salario medio, ch'era di lire 10.80 giornaliere, è stato preso come minimo di cottimo di modo che tutti gli operai dell'industria cotoniera, che sono suddivisi in circa 200 categorie, partono d'ora in avanti da una base salariale minima corrispondente a quella cifra. L'accordo contempla infine l'opportunità di procedere per alcune categorie alla sostituzione del personale femminile con personale maschile, specie nei lavori gravosi. Il contratto entra in vigore il 5 dicembre prossimo.

Compiacimento di Mussolini per il campionario tipico dei nuovi tessili nazionali

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto il fascista Riccardo Del Giudice, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, il quale Gli ha fatto omaggio della prima copia del campionario tipico dei nuovi tessili nazionali, pubblicato dalla Confederazione stessa, con la partecipazione della Confederazione fascista dei commercianti e dell'Ente Nazionale della Moda in occasione del terzo annuale delle sanzioni.

Il campionario, oltre una premessa di ordine generale relativa alla situazione tessile italiana ed alle conquiste autarchiche conseguite in questi ultimi tempi, contiene 56 cartelle di tipi di tessuti autarchici, corredati di ampie note illustrative sulle caratteristiche tecniche dell'ordito e delle trame, sulla destinazione dei tessuti stessi e sulle norme particolari di uso, lavaggi e smacchiatura. Il campionario sarà distribuito in dotazione a tutti i Sindacati provinciali dei lavoratori del commercio tessile e di abbigliamento, e il suo contenuto sarà illustrato ai lavoratori dai segretari dei Sindacati in apposite riunioni, nelle quali ai lavoratori stessi verrà consegnata anche una copia della «Guida pratica per i venditori di tessuti autarchici», curata dalla Confederazione stessa.

L'opera di propaganda pratica e sistematica per l'autarchia tessile, a cui si è dedicata la Confederazione dei lavoratori del commercio, tende così a perfezionare la preparazione professionale dei lavoratori, mettendoli in grado di conoscere e far conoscere i nuovi prodotti che, per essere tali, hanno bisogno nell'uso quotidiano di un trattamento particolare, onde assicurarne il migliore impiego e la più lunga durata.

Il Duce, che ha gradito l'omaggio, si è compiaciuto per l'interessante iniziativa.

S. E. Bottai a Bologna

Omaggio ai Caduti fascisti e visite a istituti scolastici

BOLOGNA, 3

Stamane è giunto il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai per visitare le scuole di ogni ordine e grado ed alcune istituzioni cittadine e per assistere ad alcune cerimonie scolastiche. S. E. Bottai subito dopo il suo arrivo, accompagnato dalle autorità e da numerosi insegnanti, si è recato alla Casa del Fascio, dove ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, deponendo una corona di alloro.

Quindi ha iniziato le sue visite recandosi, prima all'Istituto tecnico-industriale «Albini Valeriani», dove ha proceduto allo scoprimento di una lapide ricordo di due allievi caduti eroicamente, uno per l'Impero e l'altro per l'idea fascista in Spagna ed ha preso visione del progetto e dei bozzetti per la costruzione di una nuova sede dell'Istituto che dovrà essere quanto prima realizzata. Poscia il Ministro si è recato a visitare il R. Liceo Ginnasio «Galvani», l'Istituto tecnico «Pier Crescenzi», dove ha deposte due corone d'alloro su due lapidi che ricordano l'una 46 alunni caduti nella grande guerra e l'altra due alunni caduti per la Causa fascista, e l'Istituto magistrale «Laura Bassi».

Dall'Istituto magistrale, il Ministro è passato alla Scuola di avviamento agrario «Certani», dove è disceso nel giardino e nei campi sperimentali, mentre gli alunni stavano compiendo le esercitazioni pratiche di agricoltura. Successivamente, il Ministro si è recato alla scuola elementare in via Podgora.

A nove anni dalla pubblicazione del libro unico di Stato

Un successo tecnico e spirituale

ROMA, 3

La legge 3 gennaio 1929 stabiliva che con l'anno scolastico 1930-31 in tutte le scuole pubbliche e private fosse adottato il libro unico di Stato. Al lavoro di direzione e coordinazione per la compilazione dei testi fu nominata una Commissione ministeriale, mentre la stampa e la vendita veniva affidata al Provveditorato generale dello Stato.

Nel primo anno furono tirate cinque milioni di copie e dall'anno scolastico 1930-31 a quello in corso il quantitativo dei libri stampati e venduti raggiunse la cifra di 41 milioni 477 mila 420. Tutto il materiale occorrente per la stampa dei volumi, viene preparato dall'Istituto poligrafico dello Stato, mentre una parte dell'esecuzione viene affidata ad alcune case editrici. Dal 1926 la carta per la stampa dei volumi è fornita dallo stabilimento di Foggia per la produzione della cellulosa nazionale, così che non solo la carta, ma tutto il materiale usato per i libri di Stato, che in un novennio di esperienze e di collaudo è entrato nella coscienza e nella mentalità degli insegnanti e del popolo, è di produzione italiana.

Si può dire che la soluzione del problema del libro di Stato è una grande vittoria ed affermazione spirituale e tecnica del Regime in un campo particolarmente difficile e irto di difficoltà.

I giornalisti italiani non potranno essere corrispondenti di quotidiani e agenzie estere

ROMA, 3

Il Ministro della Cultura Popolare ha disposto che a partire dal primo gennaio 1939-XVII i giornalisti italiani non potranno svolgere servizi di corrispondenza per i giornali e le agenzie straniere.

Gli accordi italo-romeni firmati a Bucarest

BUCAREST, 3

Stasera alle ore 19.30 si è proceduto alla firma dei nuovi accordi commerciali e finanziari italo-romeni. Dopo la firma è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

«Oggi presso il Ministero dell'Economia Nazionale l'Ambasciatore senatore Amedeo Giannini e il Ministro d'Italia a Bucarest Ugo Sola per conto dell'Italia e il Ministro dell'Economia Nazionale Costantinescu per la Romania, hanno proceduto alla firma di alcuni accordi relativi ai pagamenti e agli scambi commerciali tra i due Paesi.

In conseguenza di detti accordi il volume degli scambi tra i due Paesi è destinato ad avere un sensibile sviluppo. Inoltre al Ministero delle Finanze gli stessi rappresentanti dell'Italia e S. E. Cancicov, Ministro delle Finanze di Romania, hanno proceduto alla firma di alcuni accordi relativi alla doppia imposizione e all'assistenza in materia tributaria.

Il senatore Giannini, a nome del Governo italiano, ha rivolto a S. E. Costantinescu l'invito di visitare l'Italia».

Il XVII confronto calcistico italo-francese

Nell'atmosfera napoletana dell'atteso avvenimento

(Dal nostro inviato)

NAPOLI, 3

Tutto è pronto per l'inizio del XVII incontro tra le Nazionali di Italia e Francia: stadio esaurito, squadre allogate, formazioni definite. Domani le scalinate dell'Arena partenopea saranno forse per la prima volta da quando essa è stata costruita, troppo piccole.

I bagarini fanno affaroni: un biglietto per la tribuna B era stato pagato tre volte il prezzo ufficiale, che è di 25 lire, somma che tuttavia non rappresentava ancora un primato, poichè verso sera siccome dalla parte del Vesuvio erano salite delle nubi e la minaccia della pioggia aveva guadagnato qualche punto alla borsa meteorologica rendendo ancora più ricercati i posti coperti, nei bar sportivi, di sottomano si vendevano dei biglietti fino a 85 lire l'uno.

Quanti saranno gli sportivi che domani assisteranno alla grande partita? Lo Stadio ne contiene qualche cosa di più che 35.000 e tutti i posti sono sin da ora impegnati.

Vediamo come le due squadre hanno trascorso la vigilia della gara. Gli organizzatori si sono divertiti a mettere le nazionali in due alberghi attigui, talchè quando le due comitive si raccolgono davanti all'albergo esse vengono a trovarsi a tiro di voce. Escono i giocatori francesi e i giocatori italiani all'aperto ad ammirare il golfo ed il Castello dell'Ovo che eleva la sua molte imponente proprio in faccia agli alberghi. I giocatori fingono di ammirare l'impareggiabile panorama e viceversa si sbirciano.

Diagne: il trampoliere nero

I francesi che sono arrivati già da venerdì sera si trovano perfettamente a loro agio quasi che fossero sulla riviera di Marsiglia. C'è il venerando signor Rimet, presidente della Federazione internazionale, tutti i più grossi papaveri della Federazione francese, uno stuolo di giornalisti. Qualche giornale parigino ha inviato fin quattro redattori, i quali stanno organizzando un accuratissimo servizio per la trasmissione dello avvenimento nonchè delle fotografie.

Curiosi tipi di componenti della squadra francese, nove dei quali sono bianchi e due sono neri. Diagne dalle lunghe gambe e dalla pelle color cioccolato, detto il trampoliere nero, è certamente il più singolare della comitiva e al suo confronto il marocchino Ben Barek così piccolo e smilzo, meno scuro e anche sinceramente meno piacente o meglio più brutto, non fa una grande figura, ma secondo i giornalisti francesi, sul campo il piccolo marocchino che sarebbe agile e virtuoso come una ballerina, non ha nulla da invidiare al compagno di colore, benchè per l'ammissione dei colleghi parigini egli difetti di scatto non meno di Diagne.

Gli altri componenti della squadra non hanno caratteristiche particolari e sono di levatura atletica piuttosto modesta. Molto allegri, amano farsi osservare dagli sportivi che fanno crocchio all'esterno dell'albergo. Llense, svolazzi bruni sulla fronte, piuttosto piccolo di statura ma ben proporzionato, è a quanto sembra il tipo più ameno della compagnia. Invece il centrosostegno Jordan che ha un sopracciglio ferito scenderebbe in campo a quanto si dice con un casco protettivo. Da vari sintomi, se non bastassero le dichiarazioni di giornalisti, si deve convenire che i tricolori sono animati da una buona dose di fiducia. Si sostiene ancora con insistenza che la tattica dei francesi consisterà in un accurato marcamento delle nostre mezze ali, quindi nell'adottare una politica difensiva intercalata da contrattacchi il cui successo sarebbe interamente affidato alla velocità.

Colaussi lievemente indisposto

Gli azzurri sono arrivati appena questa sera e stanno benone ad eccezione — guarda disdetta — di Colaussi, il quale nell'allenamento di giovedì è stato colpito a tergo da un calcio ed è in difficoltà nel compiere con la gamba destra un determinato movimento. Ma non è cosa, a quanto abbiamo capito, che gli impedisca di giocare, ed anzi egli spera di potersi ancora una volta rendere utile alla nostra Nazionale.

Egli è molto amico di Piola col quale è quasi sempre in compagnia, mentre non pare avere altrettanta affabilità verso gli ambrosianisti i quali stanno un po' appartati. Ad eccezione del lieve inconveniente di cui del resto Colaussi non ha fatto menzione ai compagni, l'atmosfera in campo azzurro è perfettamente serena ed è improntata alla più schietta fiducia.

Nessuna variazione si annuncia nello schieramento delle squadre che scenderanno in campo nell'ordine seguente:

Italia: Olivieri; Foni e Rava; Serantoni, Andreolo e Locatelli; Biavati, Demaria, Piola, Ferrari e Colaussi.

Francia: Llense; Van Dooren e Mattler; Bourbotte, Jordan e Diagne; Aston, Ben Barek, Nicolas, Heisserer e Veinante.

E' ammessa la sostituzione del portiere quando si renda necessaria prima dell'inizio della ripresa e in nessun caso dopo tale termine.

MARIO GRASSI

L'intensa attività del Vicerè

La sistemazione dei servizi di polizia a Addis Abeba - Ampliamento dell'ospedale intitolato al Duca degli Abruzzi

(Dal corrispondente della Stefani)

ADDIS ABEBA, 3

S. A. R. il Vicerè, accompagnato dal Governatore della città, ha visitato la Questura e l'Ispettorato generale della polizia coloniale. All'ingresso della palazzina della Questura di Addis Abeba il Duca di Aosta è stato ricevuto dall'ispettore generale della polizia coloniale Gen. Mambrini e dal Questore ten. col. Romeo, mentre un reporto di polizia rendeva gli onori.

Un busto al Principe Esploratore

Dopo la presentazione degli ufficiali addetti ai vari servizi, il Vicerè ha visitato i locali. Nei 6 decorosi ambienti della prima palazzina hanno sede gli uffici di segreteria della Questura che coordinano il lavoro di tutte le divisioni di polizia della capitale dell'Impero e quello delle stazioni e sezioni dipendenti distribuite in tutti i quartieri della città. A pianterreno si trovano l'ufficio della polizia politica, dell'amministrazione, la cassa, il magazzino e il centralino telefonico. In una seconda palazzina ha sede l'ufficio del Vice-questore, che dispone dei vari servizi tecnici di polizia. In un altro ambiente è stata sistemata la polizia giudiziaria. Un servizio fotografico segnaletico è stato impiantato con i mezzi più pratici e moderni.

Accompagnato dal Gen. Mambrini, il Duca d'Aosta si è quindi recato a visitare la sede dell'Ispettorato generale di Polizia dove reparti nazionali e indigeni gli hanno reso gli onori. L'Ispettorato con i suoi uffici controlla e coordina le azioni delle dipendenti Questure dell'A. O. I., secondo gli ordini e le direttive del Governo generale e del Comando generale del Corpo. Durante la visita ai vari uffici il Gen. Mambini ha illustrato al Vicerè l'assestamento raggiunto dalle complessive forze di polizia coloniale che, distribuite nei vari Governi dell'Impero, hanno assunto i servizi interni, quelli di polizia stradale, ferroviaria, marittima e di frontiera.

Lasciata la sede dell'Ispettorato generale di polizia, dopo essersi compiaciuto con il Gen. Mambrini per le organizzazioni in atto e in programma e per le azioni in corso di attuazione, il Vicerè si è recato all'Ospedale «Duca degli Abruzzi», dove ha assistito allo scoprimento di un busto alla memoria del Principe Esploratore, riuscitissima opera dello scultore Turchetto, in marmo bianco ricavato dalle cave della vicina Ambò.

Alla fine della cerimonia inaugurale il Duca d'Aosta, accompagnato dall'Ispettore superiore di sanità del Ministero dell'A. I. e del Governo generale in A. O., ha visitato i vari reparti dell'Ospedale che, in questi ultimi tempi, è stato restaurato e ampliato. In 70 giorni sono stati, infatti, costruiti 4 nuovi padiglioni per nazionali, mentre la sistemazione generale comprende oggi 8 adatti locali per alienati, due locali per i servizi odontoiatrici, 4 sale operatorie per indigeni, 10 locali per servizi radiofonici, 5 padiglioni costituenti il reparto dermosifilopatico, diviso in 8 ambienti di una complessiva cubatura di 210 metri. Sono stati inoltre opportunamente attrezzati e sistemati 13 padiglioni, ciascuno della cubatura di 177 metri, e ampliati diversi capannoni per deposito di medicinali e di altro materiale ospedaliero.

La Duchessa visita le Scuole dello Scioa

Compiuta la visita, protrattasi per oltre mezz'ora, il Vicerè ha lasciato i locali compiacendosi con il direttore e con il corpo sanitario per il complessivo andamento e per l'attrezzatura dell'Istituto.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha visitato le Scuole dello Scioa per mussulmani, che sono composte di tre classi frequentate da 200 alunni, dai 6 ai 14 anni e che hanno raggiunto, in brevissimo tempo, notevole sviluppo. Oltre all'insegnamento della lingua italiana e alla cultura generale, nella Scuola viene tenuto un corso regolare di cultura coranica. Dopo la visita alle aule, dove si è interessata allo svolgimento dei programmi, la Duchessa d'Aosta ha assistito a un saggio di recitazione e a saggi corali, fatta segno a festose manifestazioni da parte della scolaresca. Successivamente S. A. R. Anna d'Aosta ha visitato la casa della maternità indigena, intrattenendosi affabilmente con le suore.

E' giunto a Gimma il Generale Agostini, Comandante generale della Milizia Nazionale Forestale, che durante la sua permanenza nel Galla Sidamo visiterà il ricco patrimonio forestale dell'importante regione.

Le nazionali d'Italia e di Germania s'incontreranno il 26 marzo?

ZAGABRIA, 3

La Federazione calcistica tedesca ha comunicato — secondo quanto pubblica il *Novosti* — il calendario per l'anno 1939: il 29 gennaio la nazionale tedesca giocherà a Bruxelle, il 26 marzo in Italia, e nel medesimo giorno a Lussemburgo, dopodichè il 23 aprile a Parigi contro la Francia, il 22 giugno a Oslo, il 25 giugno a Copenaghen contro la Danimarca, il 27 agosto contro la Svezia a Stoccolma e infine il 15 ottobre contro la Svizzera a Zurigo.

Il campionato di pallacanestro

Borletti-Lazio 54 a 22

MILANO, 3

Questa sera si è svolto l'incontro tra le squadre della Borletti e della Lazio. I milanesi si sono nettamente imposti ai rivali romani, assegnandosi complessivamente 54 punti contro 22 dei laziali.

Il campionato dei GG. FF.

I cestisti della G. I. L. di Padova incontrano oggi la squadra di Trieste

Oggi alle 14.30, si svolgerà nella Palestra Cobolli di via della Valle, la partita di pallacanestro di Divisione Nazionale «B», valevole per il campionato nazionale della G. I. L., fra le squadre dei Giovani Fascisti di Trieste e quelli di Padova.

"Guf,, Trieste-C. A. Marzotto

oggi in palestra della Ginnastica

Come precedentemente annunciato, valevole per il campionato di divisione nazionale B, avrà luogo oggi l'incontro del G. A. Marzotto di Mortara con il «Guf» Trieste. Il «Guf» ha chiesto alla Federazione l'autorizzazione per giuocare alle ore 11. Se tale nulla osta non venisse concesso, la partita avrà inizio alle 15, come di consueto.

Gli universitari triestini si allineeranno nella seguente formazione: Zatulli (cap.); Lenaz, De Boni, Antonini, Ravalico; riserve: Dalla Porta, Jurcev, Colar, Marega, Müller. Precederà un incontro tra squadre minori. Prezzi indistintamente lire 2; «Guf» lire 1.

Oggi a Sant'Andrea

Udinese-Ponziana

Alle 14.30, come precedentemente annunciato, si disputerà sul rettangolo di S. Andrea l'incontro di Serie C fra il Ponziana e l'Udinese, capolista del Girone A.

Le squadre scenderanno in campo con i seguenti probabili schieramenti: *Ponziana:* Scarpa; Capitanio e Cesarini; A. Fiumiani, Viola e Dobrilla; Mazzoli, Rossi, Trevisan II, Miot e Moro. *Udinese:* Cremese; Zanussi e Ciroi; Dianti, Gallo e Miani; Marini, Degano, Faini, Tabanelli e Sdraulig.

In precedenza, alle 12.30, si giocherà una partita fra squadre minori, valevole per il campionato S. P.

Pierre Louis, il pugile francese, che lunedì sera incontrerà Urbinati per il titolo europeo, è giunto ieri sera a Roma.

A Roma si è riunita la commissione sportiva della Reale Federazione Motociclistica Italiana. Le deliberazioni prese nel corso della riunione verranno sottoposte al Direttorio federale, che si riunirà oggi domenica.

Pubblico Impiego - Amatori. Oggi, con inizio alle ore 14.30, avrà luogo a S. Giovanni (campo Acegat) questa interessante gara di campionato. Dato l'equilibrio dei valori, il risultato è molto incerto e da ciò la partita attinge motivo di maggiore interesse.

Società Triestina di Nuoto. Per i soci che desiderano rinnovare la tessera dell'O. N. D. per l'anno XVII la segreteria sarà aperta nei giorni di martedì e giovedì dalle 18.30 alle 19.30.

A Montebello si svolgeranno oggi due importanti gare per i campionati minori. Alle 13 i ragazzi della Triestina incontreranno la formazione del Dopolavoro Montecatini di Aurisina Cave per il Campionato della Sezione Propaganda. Alle 15 la Triestina C affronterà i cadetti dell'Ampelea per il Campionato II Divisione.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 12 alla stazione autocorriere: Antonini, Costa, Donda, Kaffenig, Kendi, Magrini, Pagani, Pierini, Merlach, Sacchetti, Salar, Tosolini. — I seguenti alle 12.30 sul campo Montebello: Bressan, Brombara, Cattarini, Ceriani, Costanzo, Covi, Davide, Castellani, Pitassi, Sacco, Stein, Sponza, Valcareggi E. — I seguenti alle 14.15 sul campo Montebello: Andrian Baldi, Bitesni, Caberica, Bacchetti, Cesanelli, Godnich, Mlacher, Presca, Serbottini, Soldo, Tamaro, Umer II.

Come noto, il Partito provvede ad una vasta opera assistenziale e precisamente alla refezione scolastica, alla Befana e alle Colonie estive per i bimbi bisognosi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La celebrazione di Balilla

L'odierna manifestazione al Politeama Rossetti

In ottemperanza alle disposizioni del Segretario del Partito con Foglio di disposizioni n. 1192, oggi, domenica 4 corr., la Gioventù del Littorio celebrerà l'annuale del gesto eroico di «Balilla» che si ricongiunge idealmente al clima della Rivoluzione fascista.

Saranno consegnate le croci al merito alle Piccole e Giovani Italiane ed ai Balilla e Avanguardisti, e i diplomi di benemerenza ai collaboratori. Alla manifestazione interverranno le gerarchie del Partito e le autorità scolastiche.

La celebrazione avrà luogo alle ore 11, presso i Comandi «Gil» dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo e dei Fasci di Combattimento della Provincia.

A tale ora al Politeama Rossetti avrà luogo la celebrazione organizzata dal Comando federale della «Gil».

Valgono al riguardo le disposizioni già impartite ai Comandi interessati.

Rapporto segretari dei Fasci della Provincia

Alle ore 9.30 di martedì, 6 corr., alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della Provincia.

Vi presenzieranno i componenti il Direttorio federale, il capo di S. M. federale della «Gil», la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore dell'O.N.D., le ispettrici di zona dei Fasci Femminili, la segretaria provinciale delle massaie rurali e delle operaie lavoranti a domicilio, il capo dell'Ufficio stampa federale ed il segretario del Comitato provinciale Ente Radio Rurale.

Il rapporto continuerà anche nel pomeriggio.

Riunione Commissione Prelittoriali del Lavoro

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Segretario del Partito fanno parte della «Commissione dei Prelittoriali del Lavoro» posta sotto la presidenza del Segretario federale e la vicepresidenza del segretario del «Guf» che funzionerà anche da segretario, i seguenti camerati:

Il vicecomandante federale GG. FF., i dirigenti delle Unioni provinciali fasciste sindacali dei lavoratori e datori di lavoro e dei professionisti e degli artisti, l'ispettore dell'O. N. D., il capo dell'Ispettorato agrario, il segretario provinciale della Federazione fascista degli artigiani e dell'Ente nazionale fascista della cooperazione.

I componenti della Commissione sono convocati per le ore 15.30 di martedì 6 corr. alla Casa del Fascio.

Rapporto fiduciari Gruppi rionali fascisti del capoluogo

Alle ore 18.30 di mercoledì, 7, il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Rapporto comandanti provinciali reparti d'Arma

Alle ore 19 di giovedì, 8 corrente, il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio ai comandanti provinciali dei reparti d'Arma, presente il Vicesegretario federale.

Consiglio direttivo Unione Sportiva Triestina

I componenti del Consiglio direttivo dell'U. S. T. sono convocati per le ore 11.30 di venerdì 9 corr. alla Casa del Fascio.

Offerta di moschetti per la «Gil»

Gli ufficiali istruttori che hanno partecipato al primo corso informativo, hanno offerto al Segretario federale 20 moschetti per Balilla Moschettieri. Il Federale si è vivamente compiaciuto per il gesto altamente significativo.

Reduci dall'A. O. I. ammessi al P. N. F.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Nel mese di novembre sono stati ammessi al P. N. F., i sottonotati reduci dell'A. O. I. con anzianità 9-5-1936:

Ban Giuseppe di Giuseppe (1909), Bellot Alfonso di Sante (1894), Bertos Severino di Egidio (1911), Bevilacqua Dante fu Bortolo Biagini Umberto di Emilio (1908), Biagiante Tullio di Enrico (1912), Bostichi Alessandro di Alessandro (1911), Castagna Michele di Antonio (1913), Colomban Adalgerio fu Pietro (1911), Cortese Bruno di Romano (1911), Crismanich Marcello di Marcello (1912), De Tommaso Carlo fu Filippo (1913), Faust Albino fu Giuseppe (1911), Gattinoni Saverio fu Carlo (1912), Girardi Ricciotti di Cesare (1908), Gustini Vincenzo fu Antonio (1911), Marion Milenco di Giovanni (1913), Mazzeo Salvatore di Leopoldo (1911), Milani Francesco di Francesco (1911), Mohovich Silvio di Giovanni (1906), Moreu Rodolfo di Luigi (1912), Nodalin Giulio di Giuseppe (1908), Nicolaso Faustino di Giov. Batt. (1909), Pozzani Giuseppe di Giuseppe (1913), Poli Antonio di Paolo (1914), Porta Giovanni di Giuseppe (1897), Ricci Alessandro di Giulio (1900), Simsig Felice fu Franco (1913), Steffè Giovanni di Giovanni (1911), Tranchero Carlo di Giovanni (1904), Tonetti Bruno di Pasquale (1910), Valentini Rodolfo fu Antonio (1910), Vouch Bruno fu Andrea (1912), Zaller Giuseppe fu Gottardo (1903).

Ammissione di reduci della Spagna

Con anzianità 9 nov. XVII sono stati ammessi al P. N. F. nel mese di novembre i seguenti reduci dalla Spagna: Giannini Giordano di Adolfo (1912), Sila Alberto di Giuseppe (1912).

Ispezione ai Corsi premilitari

Il Federale a Monfalcone e a Ronchi dei Legionari

Nel pomeriggio di ieri, il Comandante federale ha ispezionato i corsi premilitari generali e specializzati di Ronchi dei Legionari e Monfalcone. A Ronchi dei Legionari ha inoltre ispezionato l'addestramento dei reparti Avanguardisti e Balilla Moschettieri.

Una salve di applausi ha coronato il discorso del Federale, che presentò quindi il Gen. Premiceri, mettendo in rilievo le sue qualità di soldato e di studioso dei problemi militari.

Il Gen. Premiceri ha tenuto la sua prolusione svolgendo il tema: «Le Forze Armate». Egli ha ricordato che l'errore di Federico II è stato quello di riposare sugli allori, perciò allo spirito nuovo della Rivoluzione non ha saputo contrapporre una forza armata sufficiente. Salendo al potere il Duce ha potenziato la Rivoluzione potenziando le Forze Armate, presidio della dignità nazionale e strumento di potenza.

L'oratore ha concluso la sua bella dissertazione esaltando nel Duce il Fondatore dell'Impero.

Entusiastico è stato il saluto dell'assemblea, alla fine della prolusione, che ha dato inizio al corso informativo per insegnanti delle scuole medie ed elementari della Provincia.

Il censimento degli inquilini

Il Commissario prefettizio visto l'art. 110 sester lett. e del Testo unico per la finanza locale (R. D. 14-9-1931 n. 1175 modificato dal R. D. L. 9-9-1937 n. 1769), invita i proprietari di fabbricati (o rispettivamente i loro amministratori) a presentare entro il 31 dicembre una distinta di tutti gl'inquilini dei loro stabili.

La distinta va compilata su apposito modulo da ritirare gratuitamente presso l'Ufficio comunale delle imposte (palazzo municipale, primo piano, stanza n. 34).

L'inadempienza all'invito importa l'applicazione di una ammenda fino a lire 500 (art. 296 del citato Testo unico).

Un profilo di Luigi Rizzo. Per oggi il semplice annuncio: l'editore Cappelli di Bologna ha pubblicato un profilo biografico di Luigi Rizzo, scritto dal nostro Emilio Marcuzzi, valendosi delle inedite «Memorie» di Alberto Pucci, già segretario al Comando della Difesa Marittima di Grado

I premi dell'Opera Maternità e Infanzia

per la giornata della Madre e del Fanciullo

Per solennizzare la sesta celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo», sono state erogate alla Federazione dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia oltre le quattro polizze di lire 1000 ciascuna, di cui al precedente bando di concorso: 1) lire 5.000 dalla Cassa di Risparmio Triestina; 2) lire 2.500 dalla Riunione Adriatica di Sicurtà di Trieste.

Con dette somme la Federazione ha stabilito di istituire 20 premi da assegnarsi il 24 dicembre e precisamente: 1) 15 premi di lire 300 ed uno di lire 250 a favore di altrettante coppie di sposi che nei primi tre anni di matrimonio, conchiuso dopo il 1.o novembre 1935, abbiano due figli viventi di cui uno nato nel 1938; 2) 10 premi da lire 250 a favore di coppie di sposi che abbiano almeno quattro figli viventi, di cui uno nato nel 1938.

Gli aspiranti dovranno comprovare con documenti: a) di essere non abbienti; b) di avere la residenza e il domicilio di soccorso in un Comune della Provincia; c) la buona condotta; d) la data del matrimonio; e) lo stato di famiglia.

Nell'aggiudicazione dei premi, sarà data la preferenza agli orfani e ai congiunti di Caduti in guerra e per la Causa nazionale, nonchè agli iscritti al P. N. F. anteriormente al 28 ottobre 1922.

Le domande degli aspiranti ai suddetti premi, dovranno essere presentate alla Federazione dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia (via Geppa, 21) non più tardi del giorno 15 dicembre.

Il nostro concorso demografico

per la sanità della razza

Vesnaver Stelio, 24 aprile; Plesner Bruno, 23 giugno; Bonech Renato, 28 maggio; Geronimo Rosa Maria, 25 agosto; Schiozzi Ada, 21 luglio; Bertoni Leandra, 5 agosto; Cuschie Lidia, 5 maggio; Savi Angelo, 9 giugno; Debiasi Giulio, 9 maggio; Pilos Bruno, 7 maggio; Forti Guido 14 maggio; Franchin Sergio, 6 aprile; Plisco Bruna, 11 agosto; Coviello Pasquale, 3 gennaio; Sossi Angela, 30 maggio

Sterle Giordano, 23 agosto; Purin Loredana, 9 marzo; Rossetti Bruno, 23 settembre; Battilana Claudio, 20 agosto; Cianci Romualdo, 8 giugno; Arnone Elio, 28 settembre; Boem Edda, 26 agosto; Balanzin Anna Maria, 25 luglio; Figaro Benito, 30 ottobre; Irovez Enrico, 19 settembre; De Zorzi Libero, 14 febbraio; Pecchiari Gualtiero, 21 marzo; Guzzi Sergio, 1.o febbraio; Kussa Laura, 19 maggio; Trevisan Lucio, 31 gennaio; Adam Bruno, 3 settembre; Zimolo Armando, 16 gennaio; Schik Gianni, 12 giugno; Trevisan Stelio, 1.o ottobre; Arcadi Donata, 15 aprile; Moro Ginetta, 11 gennaio; Stock Fulvia, 15 giugno; Spanghero Vittoria, 31 marzo; Delbello Giordano, 15 febbraio; Visintin Amatore, 3 gennaio.

Nuove iscrizioni

L'Ammiraglio Rizzo per il nostro concorso

La Medaglia d'oro Ammiraglio Luigi Rizzo, plaudendo al nostro concorso demografico, che ha avuto l'alto riconoscimento del Duce, ha disposto che il Lloyd Triestino contribuisca alla nobile iniziativa con l'offerta di cinque corredini.

L'„Alleanza Vita" offre una polizza di 1000 lire per il nostro Concorso

Una nuova offerta per il nostro concorso demografico è venuta ad arricchire l'elenco dei premi. La Direzione dell'«Alleanza Vita», Società assicuratrice che nel campo delle assicurazioni popolari si è conquistata un posto notevole, per tramite dell'agente generale di Trieste in seguito al suo personale interessamento, ha voluto farci pervenire una polizza d'assicurazione del capitale di lire 1000.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Zennaro, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Mario Slavich, via Settefontane 42.

Il corso informativo per insegnanti

inaugurato alla presenza del Federale

Ieri sera, alle 18, in sala del Littorio ha avuto inizio il corso informativo per insegnanti delle scuole medie ed elementari della Provincia, inizio svoltosi in stile fascista, con un'assemblea plenaria di tutti gli insegnanti in divisa, alla presenza degli esponenti della scuola e del Gen. Premiceri, incaricato di pronunciare la prolusione al corso.

579 iscritti

Il Federale, che l'assemblea ha accolto, al suo giungere, levandosi in piedi, ha lanciato il saluto al Duce, e l'«A noi!» echeggiava nella sala con impeto fremente. Ai posti d'onore sedevano il R. Provveditore agli studi, la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, il capo ispettore scolastico, il comandante in seconda della G. I. L. con tutti gli ufficiali subalterni, il direttore ginnico sportivo, il comandante in seconda dei Giovani Fascisti, il preside del R. Liceo «Dante Alighieri», e molti altri.

Il fiduciario dell'Associazione fascista della scuola ha presentato al Federale il quadro delle forze insegnanti, 579 nel complesso di iscritti, tra insegnanti delle scuole medie e delle scuole elementari.

Le direttive impartite dal Federale

Il Federale, attentamente ascoltato, ha rivolto agli insegnanti un discorso importante, nel quale ha con molta chiarezza delineate le direttive d'indole spirituale e pratica, affinchè la scuola consegua gli scopi e le finalità che il Regime le affida, e che sono particolarmente delicate nel settore giuliano.

Anzitutto, il Federale ha rivolto ai camerati della scuola l'elogio cordiale per il potenziamento della «Gil», e come aveva ringraziato il R. Provveditore, i presidi e gli ispettori alla riunione di ieri l'altro, ebbe parole di altrettanta simpatia ieri sera per gli insegnanti, che dedicano tutte le ore disponibili alla cultura e all'educazione della nostra gioventù, la quale ha avuto l'ambito onore di ricevere lo scudo del Duce, premio meritato perchè le forze giovanili, sono state preparate da essi con nobile fatica, con passione, con fede, con disinteresse.

Proseguendo, il Federale ha tenuto a dichiarare che la «Gil», durante tutte le manifestazioni, anche di massa, ha risposto sempre entusiasticamente e, altresì, con disciplina a tutte le richieste del Partito. Quello della scuola è un settore al quale il Partito intende essere sempre più vicino, perchè l'educazione della gioventù del Littorio rappresenta le fondamenta sulle quali si puntella spiritualmente il Partito, di cui essa va considerata base granitica. Gli insegnanti di ciò hanno piena coscienza, come di una missione che va assolta con assoluta dedizione fascista. Essi, dunque, costituiscono il nerbo di questa forza poderosa, e debbono appartenere al cento per cento all'organizzazione fascista della scuola. Naturalmente questo significa che tutti gli insegnanti debbono considerarsi elementi direttivi e d'ordine. A questo proposito egli ha riferito l'elogio del Segretario del Partito per i fiduciari che hanno frequentati i corsi a Roma. Non ci sono più zone grigie nelle scuole medie, e tutti operano offrendo la loro collaborazione, animati da un'unica passione: dare di più per plasmare sempre più il carattere volitivo e guerriero della Gioventù Italiana del Littorio, plasmarla come la vogliono il Duce e l'Italia fascista.

Concludendo, il Federale ha ricordato che la Nazione ha coscienza dei propri compiti, giacchè, come gli altri popoli, anche l'Italia fascista ha le proprie aspirazioni da rivendicare, affinchè le ingiustizie della storia passata siano definitivamente riparate.

ASTERISCHI

Un ricevimento d'artisti al Castello di Duino

Ieri nel pomeriggio la Principessa Ella della Torre e Tasso, Duchessa di Castel Duino, e il Duca di Castel Duino, Principe Raimondo, vollero, con pensiero quanto mai gentile, raccogliere intorno a loro, nella storica dimora, un gruppo numeroso di artisti nostri, di scrittori, di letterati, di musicisti, di critici della città e della regione. La giornata mirabilmente serena permise il godimento del grandioso paesaggio, degli incantevoli giardini, di quello scenario senza pari che all'ora del tramonto assunse una bellezza fantastica; indi gli ospiti, sparpagliandosi nella Galleria e nelle sale, trascorsero ore indimenticabili nell'ammirazione delle tante opere d'arte, segnate alcune dai nomi più grandi, che sono ricchezza e vanto della rocca duinate. Aggiungevano all'incanto la squisita grazia con cui S. A. S. la Duchessa di Castel Duino accoglieva i visitatori nel circolo della sua conversazione scintillante, e la amabile signorilità con cui S. A. S. il giovane Duca faceva gli onori del Castello. Il Direttorio del Sindacato Belle Arti aveva inviato un suo rappresentante perchè a nome di tutta la collettività degli artisti giuliani fosse significata la gratitudine alla principesca Famiglia per questo interessamento all'arte nostra e per l'occasione così gentilmente offerta di conoscere il più nobile antico castello della regione.

Gite sciatorie CIT

Per Natale, San Silvestro ed Epifania, gite in comitiva e combinazioni di soggiorno per Cortina, Ortisei, Selva in Gardena, Madonna di Campiglio ecc. Ancora pochi posti disponibili. CIT - Piazza Unità 5 - Tel. 47-93 e 47-96.

Il mobile metallico che si acquista

è quello di fabbricazione Sanzin. Prezzi e qualità. Via Coroneo 3.

«Mia»

— la miglior calza — offre per S. Nicolò, un grazioso regalo a tutti i clienti. Oggi aperto. Portici Passo S. Giovanni 2.

Uno scambio di doni per S. Nicolò

rinnova la piacevole sorpresa ed il gradito ricordo della nostra prima giovinezza. Visitate oggi tutte le vetrine Cavallar espressamente preparate. Orologi. Oreficerie. Regali Cavallar.

Nozze

Questa mattina la prof. Angelia Spogliar dà la mano di sposa al camerata Felice Spina. Alla coppia felice auguri vivissimi.

La morte di uno squadrista. E' morto a Muggia, per paralisi cardiaca, il fascista Giuseppe Muggia, che fu, nel lontano 1919, primo segretario amministrativo del Fascio di Muggia. Squadrista, Brevetto Marcia su Roma, Camicia Nera fin dalla fondazione della Milizia, Giuseppe Muggia, lascia largo rimpianto tra i fascisti, i quali lo ricorderanno sempre quale camerata ardimentoso e fedele dell'ardente Vigilia. Ai figli Silvano e Libero, alla figlia Silvia nonchè a tutti i congiunti esprimiamo le nostre più vive e profonde condoglianze.

I convegni al Ferroviario. Oggi, dalle 10 alle 12, nella sala d'armi del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, esercitazioni di tiro. Alle 15.30 cine e alle 18.30 danze.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Fratelli De Filippo. 16.30: «A Coperchia è caduta una stella!» e «Una persona fidata», di Peppino De Filippo. — 21: «Don Raffaele il trombone», di P. De Filippo e «Quaranta, ma non li dimostra», di Titina e P. De Filippo.

Cinematografi:

ROSSETTI. 14: Grande succ.: «Sono innocente», con Sylvia Sidney, Henry Fonda. Ed. Artisti Associati.
NAZIONALE. 14: Successo: «Amicizia» con Elsa Merlini, Nino Besozzi, Enrico Viarisio.
EXCELSIOR. 14: Successo: «Piacere dello scandalo» con Carole Lombard, Fernand Gravet. Warner.
PRINCIPE. 13.30: Il più grande successo: «Arditi dell'aria», colosso Metro con tre astri: Clark Gable, Myrna Loy, Spencer Tracy.
FENICE. 14.30: «La stella del Nord», S. Henie. Seguirà: «Armonie pucciniane». Prezzi: I 2, II 1.50, logg. 1.
FILODRAMMATICO. 14: Successo: «Una donna qualunque», con Melvyn Douglas, M. Astor. Varietà: Comp. Rott-Tubay con nuovo programma.
ITALIA. 14: «Zoccoletti olandesi», gioiello, il più grazioso, originale, pittoresco, con l'adorabile Shirley Temple e Jean Hersholt.
REGINA. 13.30: «Occidente in fiamme», capolavoro a colori, il più bello dell'annata, con Olivia de Havilland, George Brent. L. 1.
IMPERO. 14: «La via del possesso», con Florence Rice e Frank Morgan. Capolavoro Metro.
REALE. 14: «I fucilieri di marina sbarcano», con Lew Ayres. Segue: l'ultimo cortometraggio Metro in 2 atti con Stan Laurel e Oliver Hardy: «Noi... e la scimmia!».
GARIBALDI. 13.30: «La città dell'oro», con J. MacDonald e Nelson Eddy.
NOVO CINE. 15: «Il 13.o invitato», con Ginger Rogers. Segue il 2.o film a rilievo Metro. L. 1.
MASSIMO. 14: «Sotto la maschera», grandioso giallo. Foxfilm. L. 1.
MODERNO. 14: «L'incendio di Chicago», con Tyrone Power. L'atteso colosso Fox.
ODEON. 14: «Il principe e il povero», il capolavoro di Erroll Flynn.
ARMONIA. 14.30: «Avventura di mezzanotte», B. Davis. Varietà: nuovi debutti.
SAVOIA. 14: «Eravamo sette sorelle», Nino Besozzi e Lotte Menas. Topol.
AZZURRO. 14: «Il fascino di Bohème»; con M. Eggerth e J. Kiepura.
RADIO (via Madonna del Mare). 14: «Sorgenti d'oro», con Irene Dunne.
POPOLO. 14: «La moglie bugiarda», con Carole Lombard, J. Mac Murray, J. Barrymore. Un gioiello.
VITTORIA. 14: «La grande città», con Luise Rainer e Spencer Tracy.
CENTRALE. 14: «New York si diverte», con Alice Faye, Fratelli Ritz.
ADUA. 14: «Il conte d'Arizona», con Lederer. Segue: «Mummia», Karloff.
VENEZIA. 13.30: «I Lloyds di Londra», Tyrone Power, M. Carroll.
BELVEDERE. 14: «Rose Marie», Jeannette MacDonald. Nelson Eddy.
ARGENTINA. 14: «Delitto e castigo», Segue: «Rivelazione», con S. Temple.
CARDUCCI. 14: «Senza perdono». Segue: «L'isola della Furia».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE'. pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 63-92) Seralmente nella GRANDE TAVERNA Orchestra Safred.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 16.30: Tè danzante 20.30: Trattenimento. Orchestra Pellegrinelli. Livio canta.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Funerali. Si sono svolti nel pomeriggio di ieri, i funerali del pittore accademico e fascista di vecchia data, Giuliano Brizzi; il mesto corteo si è formato in via Ireneo della Croce. Vi hanno preso parte, oltre ai numerosi familiari e amici dell'estinto, pure una rappresentanza del Gruppo rionale fascista «Morara Sassi» al quale il Brizzi apparteneva, e il fiduciario del Gruppo che rappresentava anche il Segretario federale.

TEATRI E CONCERTI

Coperchia è caduta una stella,, e atti di Peppino De Filippo al Teatro Verdi

Sulla strada di Coperchia, paesello sperduto tra campagne di olivi e casette dei contadini, [illegible]

[illegible]

Prime cinematografiche

"Arditi dell'aria,,

[illegible]

L. T.

Un concerto al Dopolavoro "I. Razza,,

[illegible]

RADIO

[illegible]

Due recite dei De Filippo oggi al Verdi

[illegible]

Recite di filodrammatici

[illegible]

I domestici ariani

Oggi entrano in vigore i provvedimenti riguardanti i domestici ariani che prestano servizio presso le famiglie di giudei. Disposizioni recentissime chiariscono fino a qual punto le autorità provinciali, e più precisamente i Prefetti, possono, dopo opportuno esame delle situazioni, concedere qualche facilitazione. Giova però osservare che si tratta di norme, le quali non alterano il principio fondamentale fissato dal legislatore, e cioè che le famiglie di razza ebrea non debbano avere domestici di razza italiana. Tale principio sarà rigidamente applicato.

Potranno avere domestici ariani, semprechè le autorità prefettizie ne riconoscano l'opportunità, le famiglie miste. I figli misti potranno usufruire di istitutrici ariane. Così pure i vecchi e gli ammalati, per i quali sia indispensabile un particolare trattamento sanitario.

Come abbiamo ripetutamente accennato, gli organi sindacali e il Fascio Femminile pongono la massima cura nell'evitare che i licenziamenti già in atto abbiano ripercussioni spiacevoli per il personale ariano. Infatti le previsioni di un rapido assestamento del personale licenziato sono più che confortevoli.

Denuncia di appartenenza alla razza ebraica

Il Municipio porta a conoscenza degli interessati che dal 5 corrente funzionerà in via SS. Martiri n. 3, stanza n. 5, l'ufficio incaricato di ricevere le denuncie di appartenenza alla razza ebraica, come prescritto dagli art. 9 e 19 del R. D. L. 17-11-38-XVII n. 1728.

Le denuncie dovranno essere fatte su modello apposito, che sarà rilasciato gratuitamente dal predetto ufficio, il quale resterà aperto dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 (al sabato soltanto dalle 8 alle 12). Si rammenta che i contravventori alle predette disposizioni sono puniti con l'ammenda fino a lire duemila, mentre coloro che non adempiono all'obbligo della denuncia entro il termine prescritto o forniscono dati inesatti o incompleti sono puniti con l'arresto fino ad un mese e con l'ammenda fino a lire tremila.

Il rancio dei marinai in congedo. Iersera, a bordo del piroscafo «Conte Rosso», i marinai in congedo si sono riuniti per festeggiare la loro patrona S. Barbara. Alla lieta riunione hanno partecipato, con le autorità cittadine e vari ufficiali della R. Marina, un'ottantina di soci. S. E. il Prefetto, che s' era fatto rappresentare dal capo Gabinetto comm. Del Cornò, aveva inviato un cordiale e caloroso telegramma di adesione.

La gratificazione natalizia ai dipendenti della proprietà edilizia

L'Unione fascista degli industriali — Sindacato provinciale dei proprietari di fabbricati — rende noto ai proprietari ed amministratori di stabili il contenuto del contratto collettivo di lavoro stipulato il 21 novembre u. s. in Roma tra la Federazione nazionale fascista dei proprietari dei fabbricati e la Federazione nazionale fascista degli addetti alla proprietà edilizia, e che prevede la concessione ai portieri ed agli altri lavoratori addetti agli stabili, regolati dal contratto portieri, una gratificazione in coincidenza con la festa del Natale.

La misura di detta gratificazione deve intendersi: per i «portieri» classificati alle lettere a) e b) dell'art. 1 del contratto nazionale di lavoro stipulato il 30 aprile u. s. e pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* del Ministero delle Corporazioni il 15 giugno 1938-XVI, la gratificazione sarà pari a 8/30 del salario mensile corrisposto. In ogni caso l'importo non dovrà essere inferiore alle lire 30. Così pure dovrà essere corrisposta una gratificazione di lie 30 a quei «portieri» classificati alle lettere a) e b) sopra cennate, ma che non hanno diritto al salario mensile in quanto il reddito imponibile del fabbricato al quale essi sono addetti è inferiore a quello previsto dal contratto integrativo provinciale (per Trieste lire 15.000).

Per i «lavoratori» classificati alla lettera c) dell'art. 1 del citato contratto collettivo di lavoro, la misura della gratifica dovrà essere pari a 8/30 del salario corrisposto, e in ogni caso non potrà essere inferiore alle lire 20, anche se il «lavoratore» non percepisca alcuna retribuzione per le ragioni sopra ricordate.

Si richiama l'attenzione degli interessati sulla classificazione dei dipendenti secondo il contenuto del contratto collettivo di lavoro più volte citato. Intendonsi per lavoratori di cat. A i «portieri» che prestano la loro opera per la vigilanza, la custodia, la pulizia degli stabili adibiti ad uso abitazione, secondo le consuetudini locali, e per tutte le altre mansioni accessorie inerenti agli stabili stessi ai quali essi sono addetti, «escluse le case private abitate soltanto dal proprietario o dai suoi parenti e gli stabilimenti industriali e commerciali».

I «portieri» di cat. B prestano la loro opera soltanto per la vigilanza e la custodia degli stabili adibiti ad uso abitazione e, secondo le consuetudini locali, per le altre mansioni accessarie inerenti agli stabili stessi, ai quali essi sono addetti, con esclusione del servizio di pulizia.

Di cat. C devonsi intendere quei «lavoratori» che, con rapporto di lavoro continuativo e non occasionale, prestano la loro opera negli stabili adibiti ad uso abitazione, per la pulizia delle androne, delle scale e degli accessori; per l'accensione e lo spegnimento della luce, per l'apertura e chiusura del portone e per gli altri servizi similari, separatamente o congiuntamente, con esclusione del servizio di vigilanza e custodia.

Agli effetti della determinazione della misura della gratificazione, il salario da prendere a base è quello percepito nel mese precedente al Natale ed è comprensivo delle eventuali indennità di maggiorazione del salario stesso (ascensore, riscaldamento centrale, divieto di esercitare un mestiere, scale in più ecc.), esclusi gli elementi goduti in natura. Nel caso d'inizio o di cessazione del rapporto di lavoro durante il corso dell'anno, il lavoratore avrà diritto a tanti dodicesimi dell'ammontare della gratificazione per quanti sono i mesi interi di anzianità di servizio prestato. Il pagamento della gratificazione sarà effettuato normalmente alla vigilia di Natale. La gratificazione dovuta in base a quanto sopra descritto, assorbe, fino alla concorrenza del relativo importo, le gratificazioni corrisposte dal datore di lavoro.

Ulteriori notizie ed informazioni potranno esere richieste dagli interessati presso la sede del Sindacato, via S. Spiridione 7.

Venditore ambulante ferito per uno scoppio di gas acetilene

Ieri sera, mentre accendeva un beccuccio ad acetilene per illuminare la sua bancarella, il venditore ambulante Silvano Sornig, di 18 anni, abitante in via della Fornace n. 1, non tenne conto che il carburatore era guasto. Verificatosi uno spandimento di gas, avvenne pertanto una formidabile esplosione che mandò in pezzi il recipiente. Investito da alcune scheggie alla mano destra, il giovane ebbe fratturata una delle articolazione del mignolo, per cui dovette ricorrere per le necessarie cure alla Guardia medica, ove fu giudicato guaribile in due o tre settimane. Lo scoppio avvenne in piazza del Sansovino.

Il grave infortunio di un ciclista

Ieri, nel pomeriggio, mentre scendeva in bicicletta la via delle Cave, ove abita al n. 41, l'operaio Teodoro Zula, di 25 anni, non si accorse che la dinamo per l'accensione del fanalino era spostata in modo da venire a contatto con i raggi della ruota anteriore della macchina. Avvenne così che, proprio mentre la bicicletta si trovava lanciata sopra un forte tratto in discesa, l'intero impianto di illuminazione del fanalino andò ad inserirsi tra i raggi della ruota, rompendone alcuni e provocando una brusca frenata. Questa ebbe naturalmente per effetto che la bicicletta si impennò, capottando, di modo che lo Zula finì a terra. Tale fu la violenza del colpo che il disgraziato perdette i sensi. Esso fu soccorso prontamente sul posto da un sanitario della Guardia medica, con la cui autolettiga fu inviato all'ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo, avendogli riscontrate delle gravi lesioni alla fronte ed alla mascella, nonchè complicazioni interne, lo giudicarono con prognosi riservata.

Un copertone sulla testa

L'autista Tommaso Galvi, di 28 anni, abitante al n. 26 di via San Michele, ieri, mentre era occupato in una rimessa intorno ai pneumatici di un camion, è stato colpito alla testa da un grosso copertone scivolato dal tetto del camion. Medicato dalla Croce Rossa è stato poi trasportato all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto per una ferita lacero contusa all'occipite e conseguente commozione cerebrale, di forma, però, leggera.

Operaio investito da uno spruzzo di asfalto bollente

Ieri mattina, mentre degli operai procedevano alla sistemazione in asfalto di un pezzo di terreno della fabbrica Gaslini, di S. Andrea, alcuni muratori stavano riparando un muro. Ora avvenne che un grosso mattone, sfuggendo dalle mani di uno dei muratori, andasse a cadere proprio in una pozza di asfalto bollente che stava per venire spalmato sul terreno. Investito da uno spruzzo del predetto liquido, l'operaio Alberto Pavio, di 27 anni, abitante in via Udine n. 37, ha riportato delle ustioni di primo e secondo grado alla faccia ed al collo. Egli ha avuto sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia medica, con la cui autolettiga è stato quindi inviato all'Ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in tre settimane.

Alla Guardia Medica

Anche ieri la benemerita istituzione ha soccorso a domicilio numerose persone colpite da malattia e da malore improvviso. Due dei predetti casi figurano purtroppo seguiti da morte. Si tratta dell'impiegato Giuseppe Muggia, di 55 anni, abitante in via M. d'Azeglio n. 7 e di Luigi Piroi, di 68 anni, abitante in via Giulia n. 14, deceduti entrambi per paralisi cardiaca.

Altre prestazioni:

Coccolo Elisa, di 2 anni, abitante a S. Sabba 380: ferita lacero-contusa al dorso del naso, prodottasi accidentalmente cadendo in casa; Bradaschia Gisella, di 32 anni, casalinga, abitante in vicolo delle Ville 6: corpo estraneo nell'occhio (estrazione); Galvi Tommaso, di 28 anni, autista, abitante in via S. Michele 15: ferita lacero-contusa all'occipite, contusioni ecscoriate al labbro superiore, riportate accidentalmente cadendo in via G. Carducci; Petz Guerrino, di 23 anni, barista, abitante in via delle Mura 24: distorsione del piede destro, riportata accidentalmente in casa; Ubaldini Achille, di 19 anni, pittore, abitante in via Tor Cucherna 1: ferita lacero-contusa alla prima falange del pollice sinistro, riportata accidentalmente cadendo nel viale XX Settembre; Schöffer Clara, di 32 anni, casalinga, abitante in via Valdirivo 8: graffiature alla gamba destra prodottele da un gatto in una macelleria di via XXX Ottobre; Munini Francesco, di 57 anni, meccanico, abitante in via Porta n. 2 A: malore improvviso (soccorso in piazza Garibaldi e trasportato all'ospedale Regina Elena); Orlandini Anita, di 19 anni, giornaliera, abitante in via della Guardia 29: distorsione del piede sinistro prodottasi accidentalmente; Herbani Daniza, di 25 anni, casalinga, abitante in via Tiziano 9: scheggia di legno sotto ungueale del II dito della mano destra (estrazione).

Il movimento dei piroscafi sarà pubblicato nel «Piccolo» di martedì

Cronaca giudiziaria

La nullità di un matrimonio

Abbiamo da Roma:

Dinanzi agli organi giurisdizionali ecclesiastici, è in questi giorni, stata pronunciata la nullità del matrimonio religioso contratto da un distinto funzionario triestino con una signorina pure di Trieste.

Le ragioni della nullità, che reclamavano la dichiarazione giudiziale dell'assoluta inesistenza del matrimonio stesso, erano insite nel consenso della sposa, viziato dalla coazione morale alle nozze esercitata dai genitori di lei, e tale, da sopprimerle la libertà di volere obbligarsi con quel vincolo voluto dai Sacri Canoni che, a sua volta, ripete i diritti e doveri reciproci, fra i coniugi, perpetui ed esclusivi, che vengono posti in essere nella celebrazione del matrimonio cristiano.

Particolarmente delicata e difficile si era presentata l'istruttoria e interessante la discussione, il cui punto più saliente era costituito dai motivi di nullità irritanti questo matrimonio che si erano compendiati nella formula «vis et nutus resp. timor reverentialis qualificatus».

Ora però la sentenza va confermata dall'autorità giudiziaria ecclesiastica superiore e, per l'ottenimento della sua efficacia civile, dovrà venire deliberata dalla Corte d'Appello competente.

L'attore era patrocinato dall'avv. Giuseppe Celenti di Trieste.

La Corte d'Assise si riapre il 19 dicembre

Il 19 dicembre, sotto la presidenza del comm. Toesca, si riapre la Corte di Assise per la pertrattazione di tre processi.

A dare inizio alla breve sessione sarà un vecchietto, tale Giuseppe Suzzi fu Ignazio, di 74 anni, nato a Imola e ricoverato nell'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Il Suzzi è accusato di avere la mattina dell'8 settembre 1938, questionato con un compagno di stanza, Cristiano Petrovich fu Giovanni, di 83 anni, dandogli un pugno in seguito al quale, il vegliardo, perduto l'equilibrio, cadde fratturandosi una costola. Data l'età, la lesione provocò una bronco-polmonite per cui il povero Petrovich morì alcuni giorni dopo all'ospedale Regina Elena.

Il Suzzi, che dovrà rispondere di omicidio preterintenzionale, sarà difeso dall'avv. Turola.

Il 20 dicembre si svolgerà il secono processo a carico di Beniamino Rossi di Antonio, di 32 anni, domiciliato a Monfalcone, accusato di omicidio preterintenzionale per avere il 2 settembre scorso, con uno spintone, fatto cadere a terra tale Gioacchino Cristin fu Bernardo, di 66 anni, il quale, battendo la testa contro il marciapiede, morì per la frattura della scatola cranica.

Il Rossi sarà difeso dall'avv. Camber.

Infine il 21 dicembre si riprenderà il processo a carico di Antonio Nicoli di Francesco, Giuseppe Skerianz di Giorgio, Francesco Nicoli fu Michele, Giovanna Nicoli di Francesco, Antonio Gustincich fu Giovanni, Antonio Volk di Antonio, Antonio Toncich di Antonio, Giovanni Gustincich di Giovanni, Giovanni Matevlic fu Stefano e Tullio Vinco fu Antonio. Il processo contro costoro, che devono rispondere di una serie di reati, che dal furto e alla rapina vanno alla ricettazione, era stato posto in ruolo nella precedente sessione di novembre ma in seguito all'assenza, dovuta a malattia, di una imputata, s'era dovuto rinviare.

Al banco della difesa siederanno, salvo variazioni, gli avvocati Turola, Moro, Ferluga, Davanzo e Camber.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (4 dicembre XVII):

Turno generale: Marinai: 457, 459, 462, 465, 468; giovani coperta I: 197, 199, 201, 202, 204; mozzi coperta: 302, 303, 303 bis, 304, 306; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 78, 80, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 536, 538, 540, 541, 546; carbonai: 217, 218, 219, 220, 221.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 266, 270, 274, 275, 276; giovani coperta I: 101, 103, 104, 105, 106; giovani coperta II: 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 77, 81, 82, 83, 84; fuochisti nafta: 224, 226, 229, 230, 231; fuochisti carbone: 140, 141, 142, 143, 144; carbonai: 144, 145, 147, 149, 150; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 142, 143, 144, 145, 146; marinai carico: 138, 139, 140, 141, 142; giovani coperta I 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta II: 40, 38, 41, 42, 43; mozzi coperta: 58, 60, 61, 62, 63; ingrassatori passeggeri: 63, 64, 65, 66, 67; ingrassatori carico: 56, 58, 59, 60, 61; fuochisti carico: 55, 57, 58, 59, 60; giovani macchina: 62, 70, 63, 71, 64; camerieri II classe: 274, 299, 276, 300, 277; camerieri III classe: 80, 83, 85, 86, 87; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 455, 456, 457, 458, 460; giovani camera in II: 26, 41, 43, 44, 45; mozzi camera con navigazione: 90, 91, 96, 99, 100; mozzi camera senza navigazione: 96, 97, 98, 99, 100; allievi cuochi I: 117, 118, 119, 120, 121; giovani cucina: 115, 116, 117, 118, 119; mozzi cucina: 33, 41, 46, 49, 52.

Turno Adriatica: Marinai: 229, 230, 231, 232, 233; giovani coperta I: 85, 82, 86, 87, 88; giovani coperta II: 42, 43, 44, 45, 46; mozzi coperta: 74, 75, 76, 77, 78; fuochisti: 186, 187, 189, 190, 191; carbonai: 49, 50, 51, 52, 53; 187, 788; carbonai: 49, 50, 51, 52, 53; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Chiamate per domani (ore 10):

Turno generale: 1 fuochista.

Vendite al Monte di Pietà. Nell'entrante settimana andranno all'asta i pegni preziosi gest. 182 assunti inclusivo il n. 22452 e rinnovati inclusivo il n. 134049; i non preziosi gest. 182 assunti inclusivo il n. 46140 e rinnovati inclusivo il n. 122674.

Estrazioni del Lotto del 3 dicembre 1938-XVII

Bari	3	87	34	49	33
Firenze	50	86	41	84	7
Milano	40	24	3	55	13
Napoli	73	82	88	90	23
Palermo	41	54	72	44	88
Roma	73	4	24	47	1
Torino	46	77	5	28	47
Venezia	83	25	8	32	6

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
3 dicembre 1938-XVII

NATI VIVI	8
maschi 5, femmine 3.	
NATI MORTI	—
MORTI	8
MATRIMONI	16

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 4 dicembre: Felice di Bologna.

5 dicembre: Giulio, Felice africano.

DECESSI (3 dicembre 1938-XVII): Brizzi Giuliano, a. 30; Buttignon Luigi, a. 42; Hinner Luigi Pasquale, a. 72; Gula in Telleschi Maria, a. 52; Brisco Giuseppe, a. 57; Gherlanz ved. Ukmar Maria, a. 84; Ratt in De Napoli Alice, a. 39; Deponte ved. Maimonte Giuseppina, a. 35.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rivolt Domenico, muratore con Mucchiutti Giuseppina, casalinga; Vecchiet Bruno, salariato comunale con Ruzzai Stefania, casalinga; Skaber Enrico, industriale con Tomat Ottilia, impiegata; Tempesti Ilario, impiegato con Centazzo Angela, casalinga; Lah Rodolfo, operaio con Cavalli Maria Valeria, casalinga; Turchi Miroslavo, commesso con Rigonat Bruna, parrucchiera; Campione Giovanni, ferroviere con Casagrande Lea, casalinga; Bidoli Alfredo, autista con Minkuz Emma, casalinga; Sossi Vittorio, tranviere con Vodopivec Maria, domestica; Gugna Erminio, bracciante con Pauli Arminia, domestica; Raspolich Stanislao, autista con Marsetti Stefania, casalinga; Sidari Adalberto, calderaio con Cavrini Elvira, prestaservizi; Mikulus Felice, autista meccanico con Kobal Ernesta, casalinga; Volpi Bruno, elettricista con Rupelli Giovanna, casalinga; Skerl Antonio, affilatore con Grabar Caterina, commessa; Rovan Vittorio, tessitore con Galli Elda, giornaliera.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zecchin Pietro, capostazione con Vucci Ada, professoressa di piano; Russian Antonio, meccanico con Butiro Anna, casalinga; Cressi Giusto, meccanico con Chiabai Albina, casalinga; Corona Umberto, cameriere con Cechich Annunziata, casalinga; Bari Alberto, fuochista con Stopar Anna, giornaliera; Gaio Giuseppe, carpentiere in ferro con Primossi Albina, casalinga; Blasi Luigi, produttore assicurazioni con Grimaldi Anna, giornaliera; Godina Valerio, bracciante con Godina Pierina, casalinga; Franovic Giuseppe, odontotecnico con Driuli Licia, sarta; Sbona Virgilio, carpentiere in legno con Sossini Aida, cartotecnica; Chittaro Carlo, impiegato comunale con Penco Bianca, impiegata; Cassetti Giovanni, meccanico con Germani Anna, giornaliera; Stabon Rodolfo, calderaio con Forza Pierina, casalinga; Suraci Domenico, impiegato statale con Bassa Matilde, sarta; Scala Attilio, pittore con Franzolini Silvana, casalinga; De Marchi Ottavio, tranviere con Morgan Giuseppina, pulitrice; Rocco Arturo, fattorino con Poldini Maria, commessa; Crevatin Giordano, elettricista con Marsilli Ferdinanda, casalinga; Versi Giovanni, cameriere marittimo con Gagliardi Carolina, casalinga; Candusso Renato, impiegato con Wildauer Erica, casalinga; Dimnik Giuseppe, carpentiere in legno con Cociancich-Wschimal Eufemia, casalinga; Bisiacchi Angelo, bracciante con Tancovi Lucia, casalinga; Potresti Armando, elettricista con Saletnik Maria, impiegata; Reisenhofer Giorgio, impiegato con Pangos Alice, casalinga; Checchinato Romano, droghiere con Brajkovic Maria, commessa; Tufillo Antonio, bracciante con Bevilacqua Caterina, casalinga; Miani Achille, ferroviere con Meroi Paolina, casalinga; Santonocito Nunzio, appuntato RR. CC. con Chiarenza Maria, casalinga; Forti Artemio, impiegato con Cirilli Maria, impiegata; Turchi Alberto, impiegato con Sciacca Ildegarda, impiegata; Pagotto Pasquale, bracciante con Rosso-Salimbeni Maria, prestaservizi; Piccinin Italo, cameriere con Capeller Maria, giornaliera; Cadel Aldo, lattonaio con Grion Teresa, casalinga; Cernecca Pietro, meccanico autista con Claut Carolina, casalinga; Butiro Dario, impiegato con Bianchi Bianca, casalinga; Monaco Teodoro, marinaio con Salvadori Elsa, modista; Piemonte Renato, cameriere con Maicen Libera, casal.; Slama Francesco, bracc. con Callegaris Agostina, cas.; Raggi dott. Igino, imp. con Puisina Lucia, insegnante; Simini Gustavo, impiegato bancario con Scotti Carmen, impiegata; D'Eri Pasquale, bracciante con Golini-Vecchiet Iolanda, casalinga; Ukmar Vittorio, panettiere con Tercic Maria, casalinga; Sulli Giordano, infermiere con Griznik Giuseppina, giornaliera; Kovacic Romano, falegname con Ferfila Carla, stiratrice; Urdini Umberto, fattorino telegrafico con Schrot Anna, stiratrice; Stolfa Casticiano, cameriere marittimo con Balbi Maria, casalinga; Riedmiller Manlio, impiegato con Orlando Bruna, casalinga; Sancini Beniamino, tornitore con Merlach Nerina, parrucchiera; Pieri Nicolò, maestro di casa con Ceriani Olga, sarta; Ukmar Luigi, panettiere con Lauretti Lamberta, casalinga; Miani Bruno, aspirante sottotenente R. M. con Mian Anita, casalinga; Selibara Andrea, bracciante con Chivilò-Ficcaroli Agnese, portinaia; Otta Carlo, carpentiere in legno con Berdon Eugenia, casalinga; De Chiara Antonio, 1.o capitano R. E. con Salmassi Giovanna, casalinga; Onesti Giovanni, maresciallo magg. RR. CC. con Brunetto Elvira, casalinga; Toti Emilio, cameriere marittimo con Dudine Maria, casalinga; Catania dott. Alfredo, medico chirurgo con Steno Paola, studentessa; Remondini Federico, cameriere marittimo con Di Coscio Luigia, casalinga; Steppani Oscarre, meccanico con Nibbi Maria, insegnante; Malalan Emilio, manovale con Sossi Iolanda, casalinga; Mislej Emilio, ferroviere con Konobelj Lidia, casalinga; Pascoli Bruno, panettiere con Masau Severina Marina, casalinga; Fabris Armando, commesso con Taverna Angela, tipografa; Castro Duilio, impiegato con Lenarduzzi Germana, modista.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	2	3
Rendita 5%	95.20	95.—
Rendita 3½%	74.50	74.40
Redimibile 3½%	71.25	71.20
Redimibile 5%	95.15	95.10
Obbligaz. Tre Venezie	90.80	90.70
Buoni Tes. nov. 1940	100.35	100.35
Buoni Tes. nov. 1941	101.40	101.40
Buoni Tes. nov. 1943	91.30	91.30
Buoni Tes. nov. 1944	98.20	98.20
I. R. I.	459.50	458.50
Elettr. Ferrovie Stato	462.—	462.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.—	432.—
Fond. Tre Ven 4%	423.—	421.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicuraz. Generali	3010.—	2970.—
Assicuratrice Italiana	432.50	440.—
Infortuni	1450.—	1435.—
Riun. Adriatica ser. A	1460.—	1425.—
Riun. Adriatica ser. B	1320.—	1310.—
Gerolimich	122.—	122.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	317.—	317.—
Martinolich	86.—	86.—
Meridionali	818.—	805.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	270.—	270.—
Tram	177.—	177.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	158.—	158.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	145.—	145.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	242.50	240.—

CAMBI: Londra 88.85; New York 19; Francia 50; Belgio 320; Svizzera 431.75; Germania 761.65.

Mercato calmo per i fondi pubblici e assicurativi, eccezione per le Assicuratrice, domandate a 440. Il rimanente della quota senza variazioni di rilievo. Transazioni in Generali, Infortuni, Riunione A, Sade, Breda, Montecatini e Viscosa.

Gite per mare

Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Capodistria, 7.50 (toccata Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (toccata Ospizio e Ancarano), 18 (diretto), 20.30 diretto; da Capodistria, 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto). (Capodistriana).

Isola, 7, 14, 15 e 20; da Isola, 6.30, 8, 13.30 e 19.30 (Istria-Trieste).

Isola, 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, 6.40, 9, 13.15, 19.15 (Isolana).

Muggia, 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Pirano, 7, 14, 15, 20; da Pirano 12.55 e 19 (Istria-Trieste).

Scalo Legnami per Muggia, 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15 e 12.45 (Muggesana).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.42 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. 17-ENNE friulana, forte, pratica, onesta, con attestati, cerca servizio stabile. Via della Guardia 13, secondo, destra. 47098 A

CAMERIERA albergo, parla italiano, tedesco, slavo, offresi anche fuori Trieste. A. H. Pirano, S. Margherita 934. 46885 A

CAMERIERA giovane, lunga pratica albergo, conoscenza tedesco, francese, offresi posto stagione invernale, oppure per la prossima stagione estiva. Offerte Cassetta 33022 A, Unione Pubblicità. 33022 A

CUOCA cameriera anziana, fidata, capace fare dolci, tutto fare, offresi distinta piccola famiglia. Paga indifferente. Scussa 5, pianoterra, destra. 47123 A

CUOCA abile, anche tutto fare, offresi prontamente. Zudecche 1, portineria. 47061 A

DOMESTICA istriana lunghissimi attestati, offresi. XX Settembre 44, primo, destra. 47070 A

DONNA tutto fare, brava cucinare, offresi miti pretese. Attestati. Ginnastica 43, porta 28. 79986 A

PRESTASERVIZI offresi, capace. Enrico Toti 18, terzo, Solaro. 79976 A

PRESTASERVIZI brava, tutto fare, offresi. Via Canova 13, portinaia. 79855 A

PRESTASERVIZI giovane offresi, per tutto fare, Venti Settembre 37, mezzanino. 80037 A

PRESTASERVIZI straniera, con passaporto, tutto fare, offresi, dalle 8-17. Via Madonnina 11. 33099 A

QUINDICENNE offresi per piccola famiglia. San Lazzaro 17, portiere. 80042 A

RAGAZZA lunghi attestati, capace tutti lavori, offresi. Gatteri 29 (portineria). 80059 A

RAGAZZA 16-enne, bella presenza, onesta, offresi piccola famiglia stabile, tutto fare. Telefonare 28-26, Sesana, Commestibili Pierrazzi. 47068 A

RAGAZZA robusta offresi prestaservizi tutto il giorno, oppure convenirsi. Via Fabbrica 4, terzo. 80001 A

RAGAZZA stabile offresi domestica, 29-enne, tutto fare, per Trieste o fuori. Corso Vittorio Emanuele 12, portineria. 79861 A

RAGAZZA 18-enne stabile offresi. Zonta 5, primo, destra. 47165 A

RAGAZZE forti, oneste, stabili offronsi. Madonna Mare 4, portiere. 80018 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana N. 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 33149 B

CAMERIERA fine, conoscenza perfetta tedesco, ariana, disposta trasferirsi Bari, cercano coniugi. Rivolgersi: Lanza, Rismondo 1. 47062 B

DOMESTICA tutto fare, con attestati, 8-11. Corso Vitt. Em. 31, primo, sinistra. 79967 B

DONNA giovane, brava pulizia portone e casa, 4 ore, 80 mensili, cercasi. S. Lazzaro 23 (portiere). 47188 B

PRESTASERVIZI tedesca oppure slava cercasi, piccola famiglia, buone condizioni. Rossetti 25, secondo, porta 9. 79907 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Clai, Angelo Emo 25. 47086 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Presentarsi, attestati: Griz, Scala Belvedere 2, secondo. 79925 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Cadorna 13, terzo, destra. 80016 B

RAGAZZA cercasi, sappia cucinare; presentarsi con attestati, per Gorizia, trattoria. Madonnina 11, secondo, 26. 79987 B

RAGAZZA pratica, affezionatissima bambini, cercasi. Via Fonderia 6, terzo, destra. 79921 B

RAGAZZA giovane, prestaservizi, mattino soltanto, cercano coniugi soli. Via Tor S. Piero 22, primo, porta 5. 47077 B

RAGAZZA stabile cercasi; inutile presentarsi senza attestati. Piazza Oberdan 5, secondo, sinistra. 47078 B

RAGAZZA capace cucina, disposta recarsi Torino, cercasi da piccola signorile famiglia. Rivolgersi via S. Francesco 16. 47210 B

RAGAZZE capacissime, tuttofare, Fiume, La Spezia, Bari, Udine, Trieste, cercansi. Ventisettembre 12, pianoterra, telefono 74-19. 47205 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico ventisettenne, capacissimo, patente 3.o, scoppio Diesel, passaporto internazionale, offresi. Indirizzo Piccolo. 33034 C

AUTISTA straniero offresi, conoscenza lingue. Cassetta 33000 C, Unione Pubblicità. 33000 C

CAMERIERE distinto offresi ovunque, lavoro decoroso. Conosce lingue, seconda commerciale, serie referenze, duemila cauzione. Scrivere: Antonio Dicoscio, Zara. 33035 C

CASSIERA o venditrice, conoscenza stenodattilografia, bella presenza, offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 79930 C

COMMESSO lunga pratica alimentari, già gerente, ottime referenze, conoscenza perfetta formaggi, salumi, parla correntemente tedesco e sloveno, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 32915 C, Unione Pubblicità. 32915 C

COMMESSO lunga pratica tessuti, ottime referenze, conoscenza lingue, offresi anche fuori Trieste. Miti pretese. Cassetta 33026 C, Unione Pubblicità. 33026 C

CONIUGI offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 79899 C

CORRISPONDENTE ariana, italiana, lingue italiana, tedesca, francese, offresi pronta entrata. Cassetta 33001 C, Unione Pubblicità. 33001 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, francese, buone cognizioni inglese, contabile bilancista, serio, attivo, lunga pratica commerciale, offresi primaria ditta. Cassetta 33039 C, Unione Pubblicità. 33039 C

DISTINTA 30-enne offresi governo casa, presso persona sola, fuori Trieste. Offerte carta d'identità n. 164889, fermo posta Trieste. 47124 C

GIOVANE 18-enne, già pratico ufficio, bravo dattilografo, offresi. Indirizzo Piccolo. 47009 C

GIOVANE contabile, pratico qualsiasi lavoro ufficio, mansioni fiducia, distinto, serietà massima, referenze. Miti pretese, offresi. Cassetta 32995 C, Unione Pubblicità. 32995 C

IMPIEGATO straniero offresi, conoscenza lingue, ottime referenze. Cassetta 33000 C, Unione Pubblicità.

INTERNISTA caffè offresi, capace. Paliaga, Salita Promontorio 23. 79983 C

LAUREATO straniero, giovane, bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, inglese, provvisto patente auto, offresi quale segretario, istruttore, impiegato, ecc. Cassetta 32925 C, Unione Pubblicità. 32925 C

MARITO moglie offronsi custodi villa. Zotti, presso Sinibaldi, Marconi 20. 79978 C

PERSONA civile, fidata, brava massaia, indipendente, occuperebbesi persona sola. Offerte Cassetta 33096 C, Unione Pubblicità. 33096 C

PERSONA fidatissima, capace, indipendente, occuperebbesi ovunque. Cassetta 33045 C, Unione Pubblicità. 33045 C

RICAMATRICE mano, sorda-parlante, disponibile subito. Via San Michele 5, V piano, sinistra. 33130 C

SIGNORA vedova capace mendare e stirare offresi 5 lire giornaliere. Indirizzo: Via Donadoni 8, secondo, presso Jarz. 47027 C

SIGNORA distinta offresi governo casa per persona sola. Cassetta 33024 C, Unione Pubblicità. 33024 C

SIGNORINA, giovane, stenodattilografa, nazionalità italiana, ariana, parla tedesco, pratica ufficio, offresi. Cassetta 33021 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA straniera 22-enne, bella presenza, distinta, dattilografa, offresi quale segretaria, istitutrice, dama compagnia, ecc. Cassetta 32926 C, Unione Pubblicità. 32926 C

STENODATTILOGRAFA italiana-tedesca, corrispondente perfetta, indipendente italiana, tedesca, francese, con qualche conoscenza d'inglese, lunga pratica d'ufficio, italoariana, con primarie referenze, cerca occupazione presso importante ditta. Cassetta 33054 C, Unione Pubblicità. 33054 C

TENITURA libri commercio, verso 50 mensili, ragioniera praticissima, offresi. Cassetta 33057 C, Unione Pubblicità. 33057 C

TRENTENNE con lunghi ed ottimi attestati offresi intera giornata come vicemadre oppure presso persona sola. Cassetta 33044 C, Unione Pubblicità. 33044 C

16-ENNE assolto avviamento commerciale offresi praticante ufficio. Scrivere: Trebbi, Valle di Rozzol, 675. 79893 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 47164 CC

A. A. A. PERMANENTI Relly. Senza elettricità, elettriche, vapore. Un tipo per ogni capello. Prove preventive di garanzia. Consultateci. Permanentista specialista viennese. Rossini 14. 33101 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURA calze plissè, ajour, punto inglese, bottoni, monogrammi in giornata. Negozio Imbriani 6. 33092 CC

A. CAMICIE, pigiama, vesti camera, mutande, riparazioni, prezzi minimi. Trento 2. 79926 CC

A. CONFEZIONANSI, taglio perfetto, mantelli 40, vestiti 25. Via Trento, 2. 33144 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 15; riformature recentissime 3 in poi. Piazza Impero 10, Covelli. 79972 CC

GIACCHE di pelle, borsette, valigie, si tingono e riparano. Via G. Vasari 3. 33083 CC

LUCIDATORE mobili prezzi bassi. Imbriani 5, telefono 84-17. Telefonare lunedì. 47157 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Pasini, via Bramante 13. 33090 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10; garanzia anni cinque. Udine 8, officina. 47127 CC

MODISTA riforma cappelli lire 5. Piazza Impero 5, negozio. 47125 CC

MODISTA riforma cappelli, prezzi economici, riformature uomo. Bosco 18 primo. 33081 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Ginnastica 3, portineria. 33106 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine lire 35, e piccoli restauri, a prezzi bassissimi. Settefontane 16, portiere. 79939 CC

RADIORIPARAZIONI perfette, tarature, prova valvole, ecc. Moz, piazza Vico 9, tel. 43-02. 79579 CC

RIVOLTANSI accuratamente vestiti uomo, soprabiti, cappotti lire 50. San Francesco 30, mezzanino. 79974 CC

SARTA capace tutto fare offresi a giornata, miti pretese. Rivolgersi presso Luigi Zulian. Conti 48. 47081 CC

SARTA capace, offresi giornata, prezzi miti. Rivolgersi portineria via Silvio Pellico N. 1. 33154 CC

SARTA giovane offresi a giornata lire 6. Ingoglia, Anastasio 2. 80027 CC

SARTA uomo rivolta vestiti, cappotti. Toti 6, porta 7. 79980 CC

SARTA perfetta tailleur, mantelli, qualsiasi lavoro fino, offresi per famiglie. Canova 11, porta 12. 33071 CC

SARTA modellista diplomata offresi giornata, signore o sartoria. Offerte Cassetta 33091 CC, Unione Pubblicità. 33091 CC

SARTA confeziona, rivoltature paletò uomo, donna. Venti Settembre 49, II. 47207 CC

SARTO signore signori, reduce da Parigi, specializzato mantelli, tailleurs signora, indovinatissimo abiti signori, accuratissima lavorazione, prezzi modici. Via Cavana 21, primo (già Pitteri). 46948 CC

SARTO eseguisce accuratamente abiti, cappotti, rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Zudecche 2, II, dirimpetto Cine Garibaldi. 33102 CC

SARTORIA finissima, signora, tailleurs classici, mantelli, vestiti alta moda. Fabio Severo 4, terzo, destra. 80007 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CONTABILE bilancista abilissimo cercasi. Indispensabile pratica contabilità, ricalco, calligrafia, rapidità, precisione, esperienza. Offerte dettagliatissime indicanti posti ricoperti, referenze, pretese. Scrivere: Cassetta 32847 D, Unione Pubblicità. 32847 D

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, buono inglese, francese, cercasi. Referenze, pretese, fotografia. Offerte Cassetta 33008 D, Unione Pubblicità. 33008 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Crispi 36, porta 12. 80015 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Tommaseo 2, I, destra; lunedì. 33075 D

GARZONA pratica sarta donna cercasi. Gatteri 27. 80056 D

GARZONA sarta uomo, cercasi; presentarsi lunedì. Corso 26, III. 07747 D

GARZONA negozio fiori cercasi. Via Battisti n. 20. 33066 D

GARZONE sarta donna assumiamo. Presentarsi accompagnate lunedì dopo le 9. S. Caterina n. 7. 47200 D

IMPIEGATO con cauzione vincolata, per lavoro amministrativo, assumesi. Offerte cassetta 33129 D, Unione Pubblicità. 33129 D

INSEGNANTE agricoltura, per due ore settimanali serali, cerco. Offerte Cassetta 33141 D Unione Pubblicità. 33141 D

LAVORANTE capace lavori maglieria a mano cercasi. Indirizzo Piccolo. 47115 D

LAVORANTE sarta uomo, preferibile confezione, cercasi. Masotti, Conti 24. 33107 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Corso Garibaldi 8, secondo, Di Giorgio. Presentarsi mattinata. 80044 D

MEZZA o lavorante sarta uomo capace occhielli cercasi. Via Corridoni 2, porta 12. 47059 D

MEZZA o lavorante sarta uomo cercasi. Via Istituto 40, primo, destra. 47155 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Romanazzi, S. Nicolò 34. 47183 D

MODISTA garzona, volonterosa, cercasi. Modisteria Dante 10. 33126 D

RAGAZZO fattorino cerca Michelazzi. Mazzini 22. 33135 D

RAGAZZO quindicenne per negozio, cercasi. Cassinari, Carducci 4. 33052 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Foscolo 22. 33062 D

RAGAZZO 16-enne cercasi per commestibili (pratico), onestissimo. Indirizzo Piccolo. 47097 D

RAMMAGLIATRICE calze, anche apprendista cercasi. Negozio, Scalinata 3, piazza Garibaldi. 80047 D

SARTO giovane capacissimo, taglio moderno, cercasi. Cassetta 32907 D, Unione Pubblicità. 32907 D

SIGNORA distinta cercasi compagnia signora pomeriggio. Gretta. Cassetta 33028 D. Unione Pubblicità. 33028 D

SIGNORINA perfetta, tedesco, solo pomeriggio, per bambina 5-enne, cerca casa signorile. Presentarsi 14-16, piazza Carlo Alberto 3, secondo. 47088 D

SIGNORINA preferibilmente tedesca, pratica bambini, cercasi. Via Romagna 26 A. 33108 D

STIRATRICE capacissima, buona paga, cercasi. Ind. Piccolo. 33114 D

VENDITRICE cercasi per panificio. Indicare posti già occupati. Offerte Cassetta 33003 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERINO vuoto, ingresso possibilmente libero, paraggi Istituto-Settefontane, cerca operaio. Rivolgersi portinaia Istituto 19. 47100 E

IMPIEGATE industriali cercano decorosa stanza, conforti, minimo comodo cucina, uniche subinquiline. Cassetta 33020 E. Unione Pubblicità. 33020 E

MOBILIATA, comodo cucina, cerca distinta con due bambine. Pagamento sicuro. Cassetta 32919 E, Unione Pubblicità. 32919 E

SIGNORE anziano cerca stanza, con vitto, conforto, ascensore o primo piano. Offerte via Ricci 3, porta 4, telefono 30-22. 79982 E

STANZA vuota, indipendente, cerca persona sola, paraggi via della Guardia o via del Rivo. Cassetta 33016 E Unione Pubblicità. 33016 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. BELLISSIME, centrali, conforto, volendo vitto ottimo, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, III, sinistra. 33123 F

A. A. CAMERINO con letto affittasi. Ferriera 37, primo, destra. 80025 F

A. A. COMPAGNA stanza cercasi. Via S. Marco 18, Debegnach. 80053 F

A. A. MOBILIATA bellissima una o due distinte affittasi, prezzo mite. Stuparich 14, quarto. 80017 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, acqua corrente. Milano 7, IV, destra. 33094 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Ferriera n. 37, pt. 80062 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Machiavelli 7, terzo, destra. 80055 F

A. CAMERA mobiliata ingresso scale, volendo vitto. Giulia 21, primo. 79988 F

A. CAMERA grande, soleggiata, una o due persone, voendo anche vitto affittasi. Trento 2, p. 10. 33144 F

A. CAMERA vuota affittasi a persona sola. Madonnina 27, secondo, destra. 47187 F

La continuazione in VIII pagina

UN CASO DI COSCIENZA

1 — **Edilio Napoli**

I.

A Nervi

Martedì, ore 8 - Villa Aranci.

Sulla destra, a metà del Viale delle Palme, una civettuola palazzina quasi soffocata da rampicanti. Attorno, un vasto giardino dove gli aranci maturano al tiepido sole invernale. Lontano si ode la risacca del mare in lotta con la scogliera. Sul Fasce fanno capolino nuvole grigiastre. A tratti, lo scirocco piega le palme. Nel viale il silenzio è interrotto dai garruli gridii dei bambini e dai richiami delle governanti.

Giovanni Chini, cameriere e maggiordomo del noto e ricchissimo agente di cambio Cesare Cabò, proprietario di Villa Aranci, dopo di aver ripetutamente bussato all'uscio della camera del padrone, era ridisceso a pianterreno, rassegnato ma anche un po' inquieto.

— Che avete? — gli chiese la cameriera, Rosetta, che era intenta a lucidare gli ottoni del vestibolo, sorpresa del viso rabbuiato del maggiordomo.

— E' strano... Sono le otto ed il signore non ha ancora chiamato... Ho bussato, ma non mi ha risposto... — borbottò Giovanni; e crollando il capo si avviò alla cucina.

— Dormirà... — disse sorridendo Rosetta; e riprendendo il suo lavoro concluse: — Ieri sera il signor Ferrini gli avrà fatto fare tardi...

Giunto a metà del corridoio, Giovanni repentinamente si fermò e, dopo aver chiamato la cuoca, fu con lei di ritorno nel vestibolo.

— Ebbene? — chiese Rosetta, stupita di trovarsi davanti Giovanni e la Rina.

— Non sono tranquillo. — spiegò Giovanni — E' impossibile che il padrone non abbia sentito... Temo sia accaduto qualcosa... Sarebbe bene accertarsi.

— Cosa volete che sia accaduto? — disse la cuoca per dare tranquillità, ma celando a malapena un tremito di paura.

Assidua spettatrice di film gialli, nel suo cervello, forse troppo piccolo nei confronti di tutta la sua mole, era balenata la possibilità di chi sa quale fattaccio.

— Speriamo nulla. — disse più per sè che per gli altri il maggiordomo — Ma vorrei sincerarmi... Ecco perchè vi ho volute giù. Proporrei di abbattere l'uscio...

— Ma... — esclamò timorosamente Rosetta.

— La responsabilità? — ricordò Rina.

— Non so... Lo strano è che ho trovato pure l'uscio dello studio del signor padrone chiuso a chiave... E' la prima volta che questo accade...

— E' vero. — annuì Rina. — Non potremmo chiamare la polizia?

— Per poi farci sgridare. — protestò Giovanni — No... voi correte troppo. Lo dico sempre, io, che con la vostra passione per i film gialli non sognate altro che delitti... Non mi sembra il caso... Forse il signor padrone dorme profondamente...

— Allora bussate ancora... — suggerì Rosetta pulendosi le mani nel grembiule di iuta.

— Venite anche voi. — quasi implorò il maggiordomo, salendo.

Giunti all'uscio della camera del padrone, Giovanni battè prima leggermente e poi più forte. Nessuna risposta. I tre erano impalliditi.

— Io scendo. — borbottò Rina.

— Aspettate. — e Giovanni si mise a spingere con forza l'uscio, che finalmente con uno scatto si aprì.

Un'unica contemporanea esclamazione di orrore uscì dalla gola dei tre. La camera era in disordine come se una lotta tremenda vi si fosse svolta.

Tra la finestra e l'uscio, per il quale si accedeva allo studio, il corpo di Cesare Cabò, ancora completamente vestito, quasi ripiegato su sè stesso, era disteso sul pavimento.

— Dio! — esclamò Rina facendosi il segno della croce.

— Non entrate! — ingiunse Giovanni, e si avvicinò al corpo del padrone.

Un rapido esame lo accertò che era morto. Dalla schiena del poveretto usciva un rivolo di sangue che andava perdendosi sotto la porta dello studio.

II.

La polizia

Ore 9 - Nella camera di Cesare Cabò.

— Colpito alla schiena, il proiettile deve aver leso la spina dorsale. — e il medico legale si alzò — La morte dev'essere stata quasi istantanea...

— Il poveretto nell'agonia avrà potuto muoversi? — chiese il commissario Gully.

— Certamente. Lo dimostra la posizione in cui è. Prima di spirare deve aver tentato di trascinarsi... forse di trattenere l'assassino...

— Vi è stata lotta?

Gagliardi guardò sorpreso il collega. L'inutile domanda lo scandalizzava. Com'era possibile chiedere ciò, mentre tutto dimostrava che in quella stanza si era lottato rabbiosamente?

Il letto quasi disfatto. Le poltrone riverse. La pera del campanello elettrico strappata, ma ancora unita ad un pezzo di filo, si trovava sul pavimento.

— Vi occorre altro? — domandò il medico legale avvicinandosi all'uscio.

— L'ora del decesso. — disse Gagliardi.

— Dalle due alle tre...

— Potreste precisare meglio? — chiese Gully.

— Forse dopo l'esame necroscopico... Al più presto stenderò il certificato di morte... Ho premura. — borbottò il medico che era già a metà della scala.

— Il solito selvaggio. — commentò Gagliardi — Non capisco perchè a Palazzo Ducale continuino a servirsi della sua opera. Fa l'indispensabile e poi scappa... mentre potrebbe essere così utile.

— Questione di carattere. — obiettò Gully.

— Oppure colpa vostra... — ridacchiò Gagliardi — Non si è ancora rimesso dalla lezione che gli avete dato nell'affare del «Monco». Ma ha rinunciato alle sue velleità di detective...

Gully, suo malgrado, sorrise.

— Concludendo, — incominciò, per troncare le rievocazioni del collega, — il fatto si presenta semplicissimo. Cabò è stato ucciso con un colpo di rivoltella dopo una violenta colluttazione.

— Già. — approvò Gagliardi.

— Nulla di misterioso nel delitto. Nulla da ricercare, come spesso succede negli enigmatici affari che occupano e consumano il fosforo dei più famosi investigatori.

— Infatti, sin qui tutto è appariscente. — ghignò sarcastico Gagliardi — Il guaio è che occorre trovare il colpevole.

— Certo.

Gagliardi, senza curarsi di ribattere l'inutilità del vocabolo adoperato dal collega, si mise ad ispezionare la camera.

Il cadavere, che giaceva sul pavimento, fra la finestra e l'uscio dello studio, non era stato toccato altro che dal medico legale. Oltre al disordine dei mobili e la striscia di sangue che scompariva sotto l'uscio dello studio, il commissario non trovò che l'arma omicida. Questa, una ottima «Smith» a tamburo, cinque colpi, calibro 7, finemente nichelata, si trovava quasi sotto ad una poltrona, l'unica che fosse in posizione normale. Curioso contrasto: mentre i mobili della camera erano in stile razionale, la poltrona era ottocentesca.

— Strano. — borbottò Gagliardi osservando la posizione dell'arma.

Gully approvò col capo, e forse attratto dallo stile della poltrona, si chinò ad osservare minutamente il ricco intaglio della spalliera.

— Nessuna impronta. — osservò Gagliardi, sorreggendo la rivoltella cautamente — Nuovissima... E' ancora ricoperta di olio di vaselina come se venisse direttamente dalla fabbrica... Toh! Un altro colpo è stato esploso...

— Vi lamentate che non vi sono impronte sull'arma? Ma che ne dite di questo fazzoletto? — disse Gully mostrando una minuscola pezzuola.

— Dov'era?

— Accanto all'uscio...

— Ebbene?

— Fate attenzione: è interessantissimo...

Delicatamente Gully distese il fazzoletto. Di fine batista, aveva l'orlo ricamato a giorno. In un angolo, le iniziali L. F., in stile novecento, spiccavano per il violetto vivido della seta adoperata per ricamarle.

— L. F. — borbottò Gagliardi. — queste non sono le iniziali dello ucciso.

— Già. Che ne pensate delle chiazze di unto qua e là sul candore del fazzoletto?

— Non me n'ero accorto. Ma questo è servito per impugnare la arma!

— Certo! Ecco perchè non ci sono impronte sulla rivoltella.

(continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

A. CAMERA elegante, stufa, due finestre, affittasi. Crispi 39, II. 47192 F

A. CAMERINO affittasi presso piccola famiglia. Venti Settembre 86, porta 18. 33125 F

A. CAMERINO con letto affittasi. Via Madonnina 11, terzo, destra. 80041 F

A. ELEGANTE, arredata, tipo salotto, bagno, telefono, vitto, unico subinquilino, affittasi. Rossetti 15, p. II, sinistra. 33078 F

A. ELEGANTE, acqua corrente, affittasi distintissimo, temporaneamente. Torrebianca 25, secondo. 33095 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso scale, anche giorni, affittasi. Cadorna 5, primo, destra. 8453 F

A. MOBILIATA ariosa, stufa, volendo vitto. Piazza Goldoni 3, secondo. 47171 F

A. MOBILIATA indipendente, quieta, ariosa, affittasi. Mazzini 11, secondo, sinistra. 80011 F

A. MOBILIATA con vitto affittasi. Machiavelli 28, primo. 80022 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinti. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 47189 F

A. VUOTA ingresso libero, stufa, affittasi ufficio, studio. Impero 8, secondo. 80020 F

BELLISSIMA affittasi una-due persone distinte, vitto ottimo, volendo salone. San Lazzaro 14, primo, sinistra. 47117 F

CAMERA mobiliata in villa affittasi a distinta. Via Porta 10, Villa Corrado. 79973 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Scorcola 34. 79971 F

CAMERA vuota affittasi a persona distinta. Sonnino 4, porta 6. 79996 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Bosco 40 porta 7. 47136 F

CAMERA vuota grande, due finestre, comodo cucina, affittasi. Madonna del Mare 4, secondo. Tagliapietra. 47113 F

CAMERA vuota affittasi, prezzo modico. Via Udine 75, quarto, destra. 80010 F

CAMERA mobiliata affittasi in via Ugo Foscolo 44. Rivolgersi dalla portinaia. 47197 F

CAMERA mobiliata, due letti, grande, affittasi. Fonderia 3, porta 4.

[...]

STANZA mobiliata, con vitto, presso persona sola, Stazione centrale, affittasi. Via Tivarnella 3, p. 11. 80065 F

STANZA grande, indipendente, ascensore, stufa, uso ufficio, centro, affittasi. S. Nicolò 33, I. sinistra. 80064 F

STANZA bella, mobiliata, affittasi a persona distinta. Via Capuano 8, secondo, porta 5. 93893 F

STANZA vuota affittasi a persona sola. Guerrazzi 4. 79909 F

VITTO famiglia sano, abbondante, Prezzo modesto, pulizia scrupolosa. Per accordi dalle 11-15. Indirizzo Piccolo. 79733 F

VUOTA, comodo cucina, solo signora distinta, unica subinquilina. Giulia 35, porta 8. 80026 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. STENOGRAFIA: 6 dicembre inizio nuovi corsi (principianti, perfezionamento). Durata un mese. Cinque ore settimanali. Tassa unica: 40. «Minerva», XX Settembre 16. 47143 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie. Esami Stato. Prof. Vouch (Battisti 10, telefono: 40-76). 33136 G

A. A. A. CONTABILITA', stenografia, corrispondenza, lingue. 15 mensili. «Minerva», XX Settembre 16. 47143 G

A. A. A. INGLESE, francese, tedesco: corsi semestrali (2 ore settimanali); tassa unica 60. Corsi trimestrali (5 ore settimanali): 150. «Minerva», XX Settembre 16. 47143 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo Scuola Tismunezky. Collettive, private. Via San Lazzaro 16. 10000 G

A. A. ISTITUTO scolastico Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. Sono riaperti Corsi superiori (maturità, abilitazione). Elementari, Doposcuola. Iscrizioni 10-12. 971 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46775 G

A. «BATTISTI», viale XX Settembre N. 24, telefono 54-96. Corsi inferiori, superiori, esami Stato. Doposcuola. 33140 G

A. DIAZ 3, telefono 5263, Scuola istruzione media, tassa 600 annue ratealmente, compresa sorveglianza, liberandovi qualsiasi preoccupazione, ulteriori 400. 16000 G

A. DIAZ 3, Doposcuola: completissima assistenza controllo scolastico. Promozioni totalitarie ottenute giugno! 16000 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici 20 mensili. Via Rossini 14. 31227 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca; contabilità pratica, tedesco, dattilografia. Ginnastica 30, I. 80066 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 79915 G

FRANCESE, ripetizioni, lezioni. Telefonare 26-802, 9.30-10.30, 15-17. 47084 G

[...]

... subito. Rivolgersi portiere. 47003 I

NEGOZIO ottima posizione, adatto qualsiasi commercio, affittasi. Piazza Garibaldi 2. 79981 I

QUARTIERE 4 stanze, con accessori, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 80004 I

QUARTIERE ricco, centrico, finemente arredato 900: stanza letto scheiflach, pranzo, salotto, bagno, accessori, tutti comfort moderni; ampi poggiuoli, telefono, riscaldamento, affitto 420. Rivolgersi Ginnastica 3, I. 33124 I

QUARTIERE uso ufficio 3 camere, una sala, accessori, mensili lire 355, affittasi prontamente. Visitare Spiridione n. 6. 47067 I

QUARTIERINO camera e cucina scambiasi con due. Granieri, via Ponzianino 5, terzo. 47168 I

[...]

RADIO corte medie, 5 valvole, 370. Stuparich 17, porta 8. 47137 M

RADIO trionda lussuosa, nuovissima, vendesi rara occasione. Caprin 2, terzo, destra. 79947 M

RADIO 4 valvole vendesi lire 130. Machiavelli 7, primo, sinistra. 47107 M

RADIOAMATORI prima decidere qualsiasi lavoro consultate unico attrezzato laboratorio fiducia Mazzini 44 int., facilitazioni, anno garanzia. 33121 M

[...]

... sinistra. 80051 NN

A. A. POLTRONE pelle, mobili, 20 quadri olio autori diversi vendonsi. Lazzaretto 6, primo, 10-12, 15-17. 79941 NN

A. CAMERE pranzo, matrimoniali, cucina, modernissime, straoccasione. Facilitazioni pagamento. Istituto 6, interno. 47151 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, lussuose, modernissime, cucina, camera una persona, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 47010 NN

A. MATRIMONIALI con psiche, altra completa 400, letto nuovo piazza e mezza, con susta. Pozzo Bianco 9, pianoterra, interno. 47185 NN

A. PIANINO occasione cercasi. Cassetta 33031 NN, Unione Pubblicità.

A. RICORDATEVI sempre mobili Biecher, ora grande svendita occasionale. Via Istria 27. 33049 NN

«ALABARDA», Rossetti 4: assoluta specialità cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, lettini, carrozzelle, convenientissimo. 46767 NN

ARREDAMENTO completo 3 stanze, accessori, moderno, lussuoso, quasi nuovo, vendesi, escluso mediatori. Visitare giorni lavorativi 10-12. Indirizzo Piccolo. 47103 NN

ARREDAMENTO completo appartamento tre stanze, signorile, con cessione fittanza, acquisterebbesi se nuovo. Cassetta 33030 NN, Unione Pubblicità.

ATTENZIONE lunedì grande svendita matrimoniali anche facilitazioni pagamento. Viale XX Settembre 19. 33050 NN

BAGNO modernissimo, mobili camerino, vendonsi. Piccolomini 2, porta 23. 79960 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Via Ginnastica 41, rivolgersi portinaio, corte. 47106 NN

[...]

... Orenceria Sternini, Mazzini 40. 14 O

A venditori ambulanti cederei rimanenza ottimo affila-lamette. Occasione. Carta identità 4906 fermo posta Fiume. 47099 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 79628 O

CAMICIE da uomo bianche e colorate, in prevalenza misure grandi ed altre rimanenze di vari articoli. Prezzi occasionali, via Crispi 40, magazzino. 33073 O

CUCINE economiche (sparherd) «Rex» e «Patent», ultimi modelli, primaria fabbricazione. Deposito: via S. Lazzaro 16, Trieste. 79588 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DITTA locale cerca rappresentante bene introdotto presso commestibilisti, in salumi, formaggi, marmellate, conserve. Offerte Cassetta 33043 P Unione Pubblicità. 33043 P

PIAZZISTA provetto cercasi per vendita profumerie a dettaglianti profumieri e droghieri. Esigonsi serie referenze. Rivolgersi a Scoles, riva Grumula 8. 79742 P

SUBAGENTI cercansi provincie Tre Venezie, primaria casa editrice. Referenze. Cassetta 32846 P, Unione Pubblicità. 32846 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. MOTOFURGONE Guzzi, con, senza carrozzino; M. M. 350, vendonsi. Vespucci 8. 79912 Q

AGENZIA Taurus, B. M. W., moto, motocarrozzini, motofurgoni, occasione, cambi, facilitazioni, Tonini, Sonnino 42. 33051 Q

AL mercato della moto, Carducci 4 Cassinari, troverete vasto assortimento moto usate e nuove, vendite rateali, acquistasi qualsiasi moto pagamento contanti. 32052 Q

AUGUSTA 3.a serie, vendesi; escluso mediatori. Bar Piave, largo Piave, Masseni. 47158 Q

AUTOCARRO «OM» tipo 5 BLD completamente revisionato, garanzia funzionamento dilazione. OM, Coroneo 1. 79991 Q

AUTOMOBILISTI: officina riparazioni autovetture, carrozzeria, verniciatura alla nitrocellulosa. Tappezzeria e autoforniture. Via Giulia 23, tel. 81-13. 79115 Q

AUTORIMESSA Maserati occasioni; Topolino; Balilla aerodinamiche; millecento; millecinque; autocarri; rateazioni, permute. 79951 Q

AUTOVETTURE occasionali, rotte, disusate, acquista Leonardi Luigi, fermo posta Volosca. 79739 Q

BALILLA 4 marce, perfette condizioni, vendesi occasione. Garage Napoli, Zanetti 8. 1669 Q

BALILLA tre marce, seminuova, vendesi occasione. Crispi 8. 79966 Q

BICICLETTA corsa seminuova, impianto luce, vendo. Savron, Vespucci 6, Verzo. 47121 Q

BICICLETTA corsa, altra donna, uomo, passeggio, vendo. Trento 5, portiere. 47150 Q

BICICLETTA «Lupetta» quasi nuova, per bambini, apparecchio radio, vendonsi occasione. Via Commerciale 15, Sessi. 79946 Q

BICICLETTA ragazzo, perfetta, freni, lire 115. Machiavelli 9, quarto, Ruzzier. 79895 Q

BICICLETTA donna, altra uomo vendonsi occasione. Ponziana 2-I, Pestelj. 33153 Q

BICICLETTA da uomo, da donna e da ragazzo anni 10, balloncino con accessori vendonsi. S. Michele 9, porta 7. 8451 Q

BICICLETTA ballon, altra corsa seminuova vendonsi straoccasione. Maiolica 13-III, porta 8. 33113 Q

BICICLETTE da 80 lire in poi vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 33122 Q

BICICLETTE bambini, unico regalo S. Nicolò, prezzi speciali: Fabbrica cicli «Trieste», Mürer, via Timeus 12. 32934 Q

CARROZZINO Gilera, nuovo, vendesi Barcola, Caffè Franza, dalle 8 alle 12. 33072 Q

FORD 3 A prolungato, ripassato, gommato balloncini, nuovo, portata 10, 5500. Garage, Palladio 7. 79955 Q

INCAMICIATURA monoblocchi misure originali, rettifiche alberi motore. Officina Cremascoli, Fabio Severo 14. 47173 Q

MOTO Guzzi 500 qualunque prova. Commerciale 96; dalle 8 alle 12. 79969 Q

MOTO 350 acquisterebbesi se buono stato. Via S. Marco 43, primo, Strani. 79916 Q

MOTOCICLISTI preferite le moto Benelli, le migliori moto di serie, facilitazioni pagamento, scambi vantaggiosi. Crociato, Nordio 1. 47196 Q

VETTURA Fiat lunga, 6 posti, piena efficenza, vendo. Garage Iaconisso, riva Tomaso Gulli. 47139 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ACQUISTEREI, associereimi cinematografo. Prenderei consegna tabaccheria. Cassetta 33019 R Unione Pubblicità. 33019 R

ALBERGO ristorante moderno occasione reddito garantito, cerca socio anche vendesi apporto 25-30 mila. Indirizzo Piccolo. 47091 R

AMBULATORIO dentistico, posizione centralissima Trieste, con succursale, vendesi. Cassetta 33023 R Unione Pubblicità. 33023 R

ASSOCIO disponente pari quota 150-200.000 liquidi per costruzioni forte utile. Cassetta 33047 R Unione Pubblicità. 33047 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, vendesi causa matrimonio, Via della Valle 8, Chinè. 79958 R

BUFFET-trattoria, posizione centrica, vendesi prontamente causa vecchiaia. Indirizzo Piccolo. 79985 R

CALZOLERIA avviata, posizione centrale, vendo. Offerte cassetta 33025 R Unione Pubblicità. 33025 R

CENTRICO avviato sano redditizio negozio delicatezze, ragioni familiari vendesi. Mediatori esclusi. Scrivere: Cassetta 32999 R, Unione Pubblicità.

LATTERIA o caffè prenderei in consegna. Cauzione. Praticissima. Indirizzo Piccolo. 47138 R

MAGAZZINO carta, stracci, metalli, centrico, bene avviato, vendesi. Cassetta 33089 R Unione Pubblicità. 33089 R

NEGOZIO tessuti ingrosso, dettaglio, vendesi. Cassetta 33041 R Unione Pubblicità. 33041 R

NEGOZIO biancheria donna, calze, avviatissimo, centrale, cederebbesi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 33112 R Unione Pubblicità. 33112 R

RISTORANTE centro forte lavoro vendesi. Offerte Cassetta 33038 R Unione Pubblicità. 33038 R

RIVENDITA tabacchi cedesi. Cassetta 33059 R Unione Pubblicità. 33059 R

SIGNORA piccolo capitale cercasi socia lavoro duraturo. S. Michele 10. 79833 R

Stasera, dopo breve malattia, si spense serenamente all'età di 73 anni

GIUSEPPE GASPARINI

Ne dànno il triste annuncio l'addolorata moglie **MADDALENA**, i figli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 5 dicembre, alle ore 15.

Pisino, 3 dicembre 1938-XVII.

L'AMMINISTRAZIONE DELLE IMPOSTE DI CONSUMO partecipa con dolore l'improvvisa perdita del proprio funzionario

Giuseppe Muggia

i cui funerali seguiranno alle ore 15 del 5 corrente, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Ieri dopo lungo soffrire, si spense serenamente all'età di anni 28

Elvy Mattei n. Gastaldon

Il desolato marito **GIORGIO** e le congiunte famiglie **CECOVINI, GASTALDON, ZOLLI** e **BILLINICH**, ne dànno il triste annuncio, a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 5 corrente, alle ore 14.30, dall'Ospedale «Regina Elena».

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla loro cara

MARIA

i sottoscritti, anche a nome degli altri congiunti, sentitamente ringraziano.

Primo Telleschi e Stefania Müller

RINGRAZIAMENTO

Le sottofirmate, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, che in altra varia guisa, vollero onorare la memoria del loro indimenticabile padre

ANTONIO GEROMETTA

Un grazie particolare vada al medico curante dott. Mario Slavich, nonchè ai tassametristi, agli amici e conoscenti.

LE DOLENTI FAMIGLIE

SOCIO-collaboratore per nuova rivista letteraria concittadina cercasi. Offerte Cassetta 30004 R, Unione Pubblicità. 30004 R

SOCIO-socia 10-20.000 lire per collaborare ottimi affari senza minimo rischio, cerco. Cassetta 33032 R Unione Pubblicità. 33032 R

TRATTORIA, spese minime, vendesi: 12.000; escluso mediatori. Piccardi 4, trattoria. 47186 R

40.000, 50.000, 100.000 primissima, stabile città, disponibili. Cassetta 33006 R, Unione Pubblicità. 33006 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO condominio paraggi Coroneo, 5 stanze, acquisterebbesi. Telefonare 8528. 47024 S

BARCOLA 758 salito Contovello, vendesi casa con orto. 47112 S

BOSCO prato mq. 210.000, legna ol. 2000, arativo mq. 15.000, casa stalle rendita 1500, svendonsi causa divisione, 50 mila. Zotti, Sagrado, Poggio. 47031 S

CASA con corte, S. Croce n. 51, adatta due quartieri, vista golfo, vendesi. Prezzo occasione. 79913 S

CASA centrica, confort, massimo 200 mila, acquistasi; escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 47133 S

CASETTA 16.000 acquisterebbesi se occasione. Cassetta 33059 S Unione Pubblicità. 33059 S

CASETTA Roiano due vani orto vendesi. Indirizzo Piccolo. 47198 S

CASETTA due quartieri, acqua, luce, gas, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79897 S

CASETTA e campagna, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 47154 S

OPICINA. Villa vendesi occasione saldoprezzo 130.000. Offerte cassetta 33033 S Unione Pubblicità. 33033 S

STABILE acquisto circa 100.000; escluso mediatori. Offerte dettagliate cassetta 33012 S Unione Pubblicità. 33012 S

STABILE 10 quartieri centro vendesi. Indirizzo al Piccolo. 47191 S

VILLA Trieste città vendesi, affarone; posizione incantevole, mutuo fondiario 4 percento residuo 100.000. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi Milano, Raotorres, Monte Pietà 24; Trieste, telefonare 5588, Contoli. 46510 S

VILLETTA sei sette stanze, cantina, soffitta, acquisterebbesi, esclusi mediatori, zona San Vito. Offerte con prezzo Cassetta 32998 S. Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SERIA, onesta operaia 36-enne conoscerebbe operaio serio, posizione, scopo matrimonio. Cassetta 33015 U Unione Pubblicità. 33015 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 32997 U

26-ENNE sposerebbe signorina, anche senza dote. Cassetta 32921 U, Unione Pubblicità. 32921 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Klinol, Peretti 29, Roma. 5079 V

IMPERMEABILI, pronti, anche su misura, vendita occasione, rivenditori sconto. Valdirivo 11, secondo. 46943 V

INFORMAZIONI commerciali, private, prematrimoniali, incarichi fiduciari: Istituto informazioni «Vitoppi», Mazzoli e Polita, XXX Ottobre 6. 47066 V

OCCASIONE deposito vini licenza ingrosso minuto circondario Monfalcone vendesi lire 2000. Offerte Cassetta 33133 R Unione Pubblicità. 33133 R

SAN Nicolò. Sconti speciali articoli regali Casa del profumo, Corso Vitt. Em. 28. 33149 V

OCCASIONISSIMA! Svendita tessuti, Paganini 4, ex Rossini. 33042 V

MERCE blocco cerco cappotti, vestiario, ecc. Offerte cassetta 33013 V Unione Pubblicità. 33013 V